730 GRATUITO per i pensionati CNA

Iscriviti subito!
Chiedi informazioni a CNA Roma

MVIII • Piazza dei Navigatori: si discute sull'inedito processo partecipativo online





MIX • Torrino: a viale Città d'Europa l'antico casale abbandonato verrà presto riqualificato



MXI •La nuova preferenziale Marconi collegherà la Stazione Trastevere alla Metro B





MXII • Anagrafico: circa tre mesi di attesa per una carta di identità, tra problemi e soluzioni



PORTA PORTESE: UN NUOVO PRO-GETTO PER LO STORICO MERCATO

Il M5S municipale ha presentato la bozza del progetto per la riqualificazione del mercato domenicale. Nuovi e ben definiti confini e banchi tutti uguali, per un totale di circa mille postazioni. Critiche dall'opposizione sulla scarsa attenzione ai servizi e mancata partecipazione



editoria e a pag.23

QUEL BELLO CHE NON SI VEDE di Serena Savelli

Ero ancora una bambina quando alle radio la hit del momento era "Brutta" di Alessandro Canino, un inno orecchiabile alla bellezza interiore, spesso nascosta dal pregiudizio e dalla cattiveria del mondo. Tutta la mia generazione ha avuto, credo, simpatia per quella giovane ragazza che piangeva sempre, chiusa in bagno il giorno della sua festa perché si sentiva inadeguata agli sguardi dei compagni di scuola. Questo perché, almeno una volta nella vita, tutti ci siamo senti-



Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma Via Andrea Meldola, 81 - **Tel. 06.5038864**











LA CHIESA DI SAN CELSO E GIULIANO

Situata in via di Santo Spirito nel rione Parione, è dedicata ai martiri di Antiochia del IV secolo ed è conosciuta anche come la chiesa dei Banchi, ricordata per essere la parrocchia più ricca di Roma.

Anticamente era una chiesa molto rinomata perché si trovava sulla principale strada verso San Pietro, con la facciata su piazza di ponte Sant'Angelo. L'antico edificio era molto più grande dell'attuale e aveva uno spazioso portico davanti, simile a quello di Santa Maria in Trastevere.

Originariamente la chiesa era adorna di mosaici e aveva un bancone di pietra per la vendita del pesce appartenente alla stessa, che usufruiva delle rendite di questo commercio, cosa tutt'altro che rara a quei tempi. Si dice che essa fu eretta nel 432 sotto Celestino I da una pia matrona romana, sul luogo dove era l'abitazione del giovane martire San Celso. Ridotta di dimensione da Papa Giulio II, fu poi demolita per allargare



la strada e ricostruita poco distante dal luogo originario sotto Clemente XII nella forma attuale, con motivi che ricordano le architetture borrominiane.

L'interno è costituito da un vano a pianta ellittica trasversale con tre cappelle per lato e un presbiterio rettangolare con cupola, dove è situata una vecchia campana tutt'ora in uso. Su una delle pareti è murata la più antica iscrizione che si conservi relativa alle piene del Tevere, datata 1277. Sull'altare maggiore si può vedere ancora oggi il dipinto con Cristo in Gloria tra i Santi Celso e Giuliano, capolavoro giovanile di Pompeo Batoni. Nell'opera sono raffigurate anche Marconilla, madre di Celso, e Basilissa, moglie di Giuliano.

Si racconta che sulle scalinate di questa chiesa venivano sia letti i bandi, sia esposti i "condannati alla berlina", ovvero gettati in pasto alla derisione del popolo. L'origine di questa denominazione è molto antica e rappresenta una pena infamante utilizzata soprattutto in epoca medievale. Essa consisteva, appunto, nel condurre il condannato in un luogo pubblico con l'indicazione del crimine commesso.

In questa chiesa, inoltre, fu portato e deposto sull'altare maggiore il cadavere di Renzo Colonna, decapitato in Castel Sant'Angelo per la ribellione contro Sisto IV, sostenitore degli Orsini.

Emanuela Maisto

AISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

CURIOSITÀ STORICHE SU PORTA PIA (PARTE III)

corte, rimase travolto nelle macerie per lo sprofondamento di un'aula del monastero di Sant'Agnese. Uscito miracolosamente sano e salvo dalla terribile avventura, il Papa settembre 1870 in cui la monumentale Por-

attribuì la salvezza all'intervento di Sant'Agnese e di Sant'Alessandro, i due santi eponimi dei cimiteri sulla via Nomentana e volle, per riconoscenza, trasformare la facciata esterna di Porta Pia, che da tempo era diventato un rudere forse a seguito di un fulmine, in un vero arco di trionfo dedicato a auesti santi.

L'architetto Virginio Vespignani, probabilmente ispirato dall'arco di Tito, eseguì il lavoro compren-

dente due nicchie laterali con le statue dei due martiri, opere di Enrico Amadori, uno nel 1929, il 21 gennaio, giorno sacro a dei giovani allievi più promettenti di Pietro Tenerani

Nel 1867 l'Amadori morì all'età di trentatré

Il 12 aprile 1855 Pio IX, insieme alla sua anni, dopo avere imposto, come grato ricordo del suo primo successo artistico, i nomi di Alessandro e Agnese ai suoi due figli. Venne poi la storica giornata del 20

> ta Pia rimase gravemente danneggiata. Il governo italiano ne curò immediatamente un fedele restauro. Le due statue, terribilmente mutilate, furono trasportate nel cantiere della Basilica di San Paolo per essere riparate, e per una ragione o per l'altra, vi sostarono per ben cinquantotto anni sul nudo terreno ed esposte alle intemperie, mentre i fornici della porta rimasero vuoti. Successivamente il Governatorato di Roma affidò il re-

stauro delle sculture al professor Gisolia, e Sant'Agnese, le due statue tornarono completamente ripristinate al loro posto primitivo, nelle nicchie laterali di Porta Pia.

Al via la storia

Via delle Carine

Situata nel rione Monti, la strada porta da via del Colosseo fino a via Vittorio da Feltre. Il suo nome ricorda un'antica contrada romana che gli archeologi pongono tra il Colosseo e San Pietro in Vincoli. Essa, a sua volta, deve il toponimo non, come si potrebbe pensare, alle fanciulle di bell'aspetto che qui abitavano, ma a due enormi sassi che affioravano in questo luogo dal suolo e avevano una forma di carene, anticamente "carinae", di navi.

Per altri storici, invece, sarebbe stato il particolare aspetto geografico della contrada a suggerire la forma della carena di una nave e a dare quindi il nome a questa porzione di città a ridosso dei Fori e del Colosseo.

Lo storico Armellini afferma che la denominazione deriverebbe da un'antichissima borgata preromana che si stabilì qui in tempi lontanissimi. Poiché la zona era assai sianorile già all'epoca (vi era infatti il tempio di Tellure, la sontuosa villa dove Tiberio abitò prima di salire al trono e la fastosa dimora di Pompeo Magno), è probabile che qui abitasse o avesse proprietà la gens Carina, dalla quale discendono due imperatori romani, Marco Aurelio Caro, che ebbe questo titolo per poco tempo, tra il 282 e il 283, e suo figlio Marco Aurelio Carino, che fu reggente dal 283 al 285.

Emanuela Maisto

Per la tua pubblicità 347 6079182 commerciale@urloweb.com



DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria VICE DIRETTORE Leonardo Mancini **CAPOREDATTORE** Serena Savelli REDAZIONE

Leonardo Mancini,

Serena Savelli, Anna Paola Tortora

HANNO COLLABORATO

Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Marco Etnasi, David Gallì, Massimiliano Liverotti, Emanuela Maisto FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma redazione@urloweb.com Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595 TIRATURA: 45.000 copie STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002 Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE

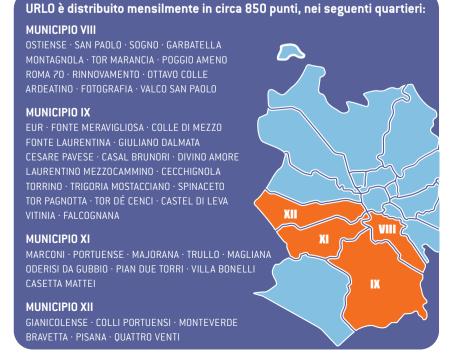


Publigiovane Soc.Coop.arl via F. Spalla 400 00142 Roma P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 14/05/2018 ora 23,40





3

Navigatori: tra sorteggio e partecipazione online

Il sistema di partecipazione varato dal Campidoglio scontenta le opposizioni: in ballo opere pubbliche per 17 milioni di euro

PIAZZA DEI NAVIGATORI - Lo avevamo già annunciato a fine marzo, ma ora con l'incontro organizzato dalla Sindaca Raggi e dagli Assessori Montuori e Marzano il 9 maggio scorso, la "partecipazione digitale" su piazza dei Navigatori sembra essere divenuta realtà. Tra l'altro la questione urbanistica è tra le più complesse sul territorio capitolino: il 21 marzo scorso si è arrivati all'approvazione, da parte dell'Assemblea Capitolina, del rinnovo della Convenzione Urbanistica e al via libera contestuale alla co-

Raggi: "Dopo il primo test sul

Piano Urbano della

Mobilità

Sostenibile abbia-

mo deciso di alzare

l'asticella: per piaz-

za dei Navigatori i

cittadini potranno

proporre le loro

idee ma saranno

anche informati

sul costo"

Marzano: "La con-

sultazione durerà

due mesi, poi una

valutazione tecnica e

finanziaria delle pro-

poste per scegliere

quelle migliori".

Baglio: 'La Lotteria

dell'Ottavo', ennesi-

ma presa in giro, una

trovata spot da campagna elettorale"

struzione del famoso terzo palazzo su Piazza dei Navigatori, che porta con sé circa 17 milioni di euro di oneri concessori. La vicenda ha origine nel 1996, mentre veniva poi formalizzata nel 2004. Nel tempo le opere pubbliche previste dalla vecchia convenzione non vedevano luce, mentre i palazzi venivano pian piano costruiti. "È un progetto che ha seguito un percor-

so molto lungo – ha spiegato l'Assessore al-l'Urbanistica Montuori - crediamo di averlo abbracciato con serietà, credendo che questa fosse la soluzione migliore per non aprire nuove ferite sul territorio e non andare incontro a contenziosi". Con la firma della nuova convenzione decisa dal Comune arrivano anche circa 17 milioni di euro (di oneri concessori) derivanti dalla costruzione del terzo palazzo, che ora faranno parte della 'partecipazione digitale' immaginata dal Campidoglio.

IL SISTEMA DI PARTECIPAZIONE

Il sistema, c'è da dirlo, non è ancora stato chiarito in tutti i suoi

aspetti tecnici, ma in poche ore ha catalizzato le critiche delle opposizioni e di tanta parte delle associazioni e dei comitati impegnati da anni su questa vertenza. "Abbiamo modificato lo Statuto e attivato i regolamenti per disciplinare gli istituti di partecipazione diretta – ha riferito la prima cittadina

- Dopo il primo test sul Pums - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, ndr - abbiamo deciso di alzare l'asticella: per piazza dei Navigatori i cittadini potranno proporre le loro idee ma saranno anche informati sul costo". Quello che si intende fare è sperimentare le dinamiche del bilancio partecipato, partendo da una porzione di territorio circoscritta. Prima dell'estate sul sito del Comune verrà resa disponibile una pagina dove i cittadini del Municipio VIII po-

tranno presentare le loro idee per utilizzare i circa 17milioni di euro ricavati dal rinnovo della convenzione. Successivamente questi spunti verranno selezionati in base al numero di approvazioni che hanno ricevuto dagli altri cittadini, scartando tutti quelli che ne avranno meno di 50. "La consultazione durerà due mesi – ha spiegato l'Assessore Marzano - e l'amministrazione farà poi una valutazione tecnica e finanziaria delle proposte avanzate dai cittadini per scegliere quelle migliori". Ma a generare pa-

recchio malcontento sul territorio è la seconda parte del progetto. Infatti contestualmente alla consultazione online si attiverà un focus group formato da 50 cittadini estratti a sorte su un campione rappresentativo, al quale verrà affidato il compito di presentare proposte al pari di quelle avanzate nella consultazione online. Elemento centrale e vero pomo della discordia è il metodo con

cui questo campione verrà selezionato. I criteri infatti non sono ancora stati resi noti. Il Consigliere del M5S Angelo Sturni, già autore dell'ordine del giorno che ha introdotto questo sistema per piazza dei Navigatori, ha commentato su Facebook la decisione della Giunta: "Il bilancio partecipativo sarà applicato a tutta Roma Capitale dal 2019, con un regolamento che prevedrà anche il coinvolgimento di tutti e quindici i Municipi. Con piazza dei Navigatori cominceremo a sperimentare questi nuovi strumenti per mettere al centro i cittadini nelle decisioni che riguardano la loro

vita. I cittadini potranno scegliere come spendere i loro soldi sulla base di linee guida che sono state individuate nell'ambito del programma istituzionale. All'esito di questo processo partecipativo, che coinvolgerà oltre 100.000 cittadini – conclude il Consigliere pentastellato – si voteranno online sul portale di Roma Capitale le opere

pubbliche che verranno finanziate".

CRITICHE AL SISTEMA

Quello presentato dal Campidoglio è un sistema che ha infastidito non poco le opposizioni. La Consigliera capitolina del Pd, Valeria Baglio, ha parlato di "Lotteria dell'Ottavo", criticando aspramente l'uscita del Comune: "Due anni per rinnovare la convenzione per piazza dei Navigatori. E ora sappiamo che l'annunciata partecipazione dei cittadini sarà solo online e a sorteggio. La



Ciaccheri: "Un'idea

ridicola di democra-

zia che va bene per

un concorso a premi

ma non per una

città come Roma".

Sturni: "Il focus

group viene utilizza-

to anche in altri luo-

ghi, noi lo sperimen-

tiamo a Roma per

la prima volta"

'Lotteria dell'Ottavo' – ha proseguito Baglio – È l'ennesima presa in giro per i residenti e una trovata spot da campagna elettorale. Si svilisce il coinvolgimento diretto. Significa prendere in giro tutti e rinunciare a priori al contributo di idee e di innovazione dal basso". Per il candidato alla Presidenza del Municipio VIII per la coalizione di centro

sinistra, Amedeo Ciaccheri, si tratterebbe invece di "un'idea ridicola di democrazia che va bene per un concorso a premi ma non per una città come Roma fatta di cittadinanza attiva, storie e bisogni". Il tutto secondo Ciaccheri "a scapito della democrazia diretta, delle competenze, della partecipazione e del ruolo dell'istituzione locale completamente estromessa".

ASCOLTARE TUTTI

Il M5S locale ha invece salutato con favore questo sistema di partecipazione che, spiegano, è già stato testato in altre occasioni, rispedendo al mittente le critiche delle opposizioni. Il Consigliere comunale Sturni ha sottolineato che non si intende escludere nessuno, e che "ab-

biamo invece presentato due modalità, una legata alla presentazione online e una al focus group, utilizzata in altri luoghi e che noi sperimenteremo a Roma per la prima volta. Normalmente i processi partecipativi vengono svolti in luoghi che non possono accogliere molte persone, e inoltre, spesso, vi partecipano sempre le stesse

realtà. Quello che vogliamo fare è assicurare ai cittadini il diritto alla partecipazione democratica elettronica". In merito alle critiche sulla difficoltà di accesso alle votazioni digitali, Angelo Sturni ha ricordato la presenza dei Punti Roma Facile "pensati e istituiti dalla nostra Amministrazione proprio per ridurre il gap di-

gitale". Purtroppo al momento non ci sono informazioni precise sulla definizione del "campione rappresentativo di cittadini", che ha sollevato non poche polemiche: "In breve tempo – assicura il Consigliere del M5S – ci saranno ulteriori dettagli per spiegare alla cittadinanza come si intenderà procedere".

Leonardo Mancini

Chiesa Biblica Battista

Sei invitato alla:

Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita. 1 Giovanni 5:12

LE RIUNIONI

Domenica

11.00 PREDICAZIONE (Inglese) 17.00 PREDICAZIONE (Italiano) Giovedì

18.00 STUDIO BIBLICO (Inglese)
19.00 STUDIO BIBLICO (Italiano)

Via di Castel di Leva, 326 - 00134 Roma - Trasporto e parcheggio disponibile Pastore Giacomo Homan - Tel. 334.293.4593 - bbcroma@libero.it



Rifiuti: con il Primo maggio torna l'emergenza

Cassonetti stracolmi, l'emergenza rifiuti diventa social



ROMA - Nei giorni a cavallo del primo maggio la Capitale ha vissuto una piccola, ma dirompente, emergenza rifiuti. I social network sono stati invasi da immagini e video provenienti da tutti i quartieri di Roma (anche se con più solerzia dalle periferie) che ritraevano cassonetti stracolmi, cumuli di sacchetti, marciapiedi e carreggiate invase dai rifiuti. Un'immagine molto poco edificante per la Capitale, ma che è lo specchio delle difficoltà in cui versa il sistema da ormai troppi anni.

IL SISTEMA IN SOFFERENZA

Basta poco, una semplice concatenazione di eventi (in larga parte prevedibili) per causare la sofferenza del sistema rifiuti. Così si verifica quella "emergenza" che ormai è divenuta gestione ordinaria nella testa dei romani, che non sperano più nel normale andamento del servizio, ma si limitano a sottolinearne le difficoltà e (spesso) esserne parte delle cause, con l'abbandono indiscriminato degli ingombranti. L'appello dell'Ama nelle ultime settimane è stato quello di evitare l'abbandono di sacchetti al di fuori dei cassonetti che in molti casi sono stati comunque svuotati. Le difficoltà nel ripulire le strade in questo caso stanno tutte nel sistema che prevede un doppio passaggio: il primo per lo svuotamento dei cassonetti, mentre il secondo (con mezzi più piccoli) per la rimozione dei rifiuti gettati a terra.

I RIFIUTI FUORI REGIONE

L'Ama, il Campidoglio e la Regione in questi giorni hanno tenuto incontri e contatti continui per cercare di arginare questa nuova emergenza, anche con la ricerca di altri impianti nel Lazio capaci e disposti ad accettare i rifiuti dei romani. Il tutto mentre nei Tmb (Impianti di Trattamento Meccanico Biologico) di Rocca Cencia e via Salaria gli uomini della municipalizzata fanno gli straordinari per cercare di far rientrare il sistema nella normalità.

IL FANTASMA DEL PRIMO MAGGIO

Primo maggio la città fatica a riprendersi sotto il profilo della raccolta dei rifiuti; successe tra gli altri, anche all'ex Sindaco Marino. Tra i giorni di festa e l'aumento delle presenze

andati in sofferenza. La volontà che sembra emergere dagli incontri degli Assessori all'ambiente di Comune e Regione sarebbe quella di prolungare, almeno fino alla fine del 2018, la possibilità di inviare i rifiuti in Abruzzo, mentre si cercano nuovi siti nel Lazio. Resta chiara la sofferenza della Capitale, che punta con l'amministrazione grillina a dotarsi di impianti di compostaggio propri. Due progetti, questi, che al momento restano in fase di valutazione in Regione.

DAI TERRITORI

Intanto, mentre si cerca di far tornare la situazione alla normalità, opposizioni e cittadini restano sul piede di guerra. In Municipio VIII le difficoltà maggiori sono state segnalate nei quartieri più popolosi

come Garbatella (anche con l'abbandono di molti rifiuti ingombranti), San Paolo e Ostiense. Su quest'ultimo quartiere il Non è la prima volta che dopo la data del CdQ L'Ostiense ha lanciato la richiesta per

Un'immagine

molto poco edifi-

cante per la Capitale, ma che è

lo specchio delle

difficoltà in cui

• • • • • • • • • • • una fase ispettiva, che riguardi principalmente il conferimento dei rifiuti da parte dei numerosi locali della zona. In Municipio IX dal Pd si segnala la situazione dell'area di mercato di in città, alcuni degli stabi- versa il sistema da piazza Tarantelli, dove i rilimenti sono naturalmente ormai troppi anni fiuti prodotti dai banchi non verrebbero ritirati da

> circa un mese. Oltre Tevere la situazione non migliora. In Municipio XI il Pd ha richiesto la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio municipale proprio in merito alla situazione dei rifiuti sul territorio. Mentre da Fdi parlano di un accumulo stimato tra le dieci e le quindici tonnellate di rifiuti. Un Consiglio Straordinario è stato richiesto anche dai Consiglieri dem in Municipio XII, che parlano di una situazione che non rispetterebbe il contratto di servizio e i canoni igienico-sanitari minimi. Allo stesso modo da Fdi si segnala come l'emergenza sia ormai divenuta virale anche online, con veri e propri book fotografici di cumuli e cassonetti.

> > Leonardo Mancini





Porta Portese: verso il riordino del mercato

Il M5S ha presentato una bozza di progetto: all'inizio del 2019 il piano definitivo. Opposizioni critiche sui servizi



PORTA PORTESE – A fine aprile è stata presentata una bozza di progetto di riqualificazione dello storico mercato di Porta Portese che prevede un nuovo perimetro per l'area e una diversa sistemazione dei banchi.

NUOVI CONFINI

"L'idea – ha spiegato Valerio Vacchini, Assessore al Commercio del Municipio XII – è quella di liberare via E. Rolli per restituire vivibilità ai residenti e far partire il mercato dall'incrocio con via Pascarella, farlo proseguire su via Portuense e su via delle

Mura Portuensi. I banchi rimarranno poi su via Ippolito Nievo, fino alla piazza, su via Parboni e via Bargoni". Previste postazioni larghe 4 metri e profonde 3, distanti 50 cm tra di loro progetto definiti-(troppo pochi secondo i vo di organizzacommercianti, ndr): "Dovremmo riuscire a sistema-

re nell'area circa mille banchi, il numero si devono eliminare i cassonetti vicino ai preciso si avrà nel progetto definitivo". La nuova perimetrazione dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno. "Sotto alle Mura Portuensi, protette dal decreto che tutela i beni storici, potranno essere ubicate solo attività che abbiano interesse o rilevanza storica. Passaggio fondamentale sarà avere le idee

chiare su come andare incontro alle esigenze dei commercianti", cosa che il Municipio conta di fare "durante una riunione che verrà convocata entro la fine del mese", prosegue Vacchini. Ottenuta la nuova perimetrazione, "saremo a buon punto sul progetto definitivo di organizzazione interna che potrebbe arrivare a marzo 2019".

LE CRITICHE

Vacchini:

"Entro il 2018 la

nuova perime-

trazione. Per

marzo 2019 il

zione interna"

Critiche sono state mosse dalla Capogruppo Pd in Municipio XII, Cristina Maltese: "Si sta lavorando senza tenere conto dei reali problemi, per esempio non sono stati

> previsti i bagni". Non si tratta di un progetto esecutivo, precisa Vacchini: "Quando verrà redatto il definitivo si inseriranno i servizi". "Ma se non si parte dalle norme igienico sanitarie di che parliamo?", controbatte la Consigliera: "Rientra nello stesso tema la questione dei rifiuti:

banchi pensando al porta a porta. Gravissima – seguita – è l'assenza da due anni dell'ambulanza: per dieci anni il Municipio si è fatto carico di questa spesa. Il Pd ha presentato una mozione per richiedere il ripristino immediato di questa misura di emergenza: i cittadini del quadrante la domenica sono prigionieri dentro casa. Va bene pensare alla riorganizzazione, speriamo che avvenga presto, ma si deve garantire l'incolumità".

IL VECCHIO PIANO

Secondo l'ultimo censimento di Porta Portese (2007), all'interno del mercato operano 714 commercianti con regolare licenza

e circa 400 frequentatori abituali. Per la Maltese il nuovo piano non riuscirà ad * nuovo progetto accoglierli tutti. Forse, in- ** mancano i bagni. calza, "si sarebbe dovuto ri-: *Inoltre si devono* partire dal lavoro che è stato già fatto". Il riferimento è ad un piano di riqualifica-zione della passata Giunta redatto con fondi europei: (progetto PLUS): "Dopo 2 ...

anni di lavoro arrivammo a questa pianificazione che è depositata all'Ufficio Commercio da dicembre 2015". Il piano prevedeva banchi di 4 metri per 3 (più piccoli per alcune categorie merceologiche) e 1 metro di distanza tra un banco e l'atro: "I 50 cm previsti oggi non garantiscono la sicurezza. Avevamo ridisegnato l'aspetto interno in modo che entrassero tutti i banchi; i fre-

quentatori abituali erano stati collocati sotto alle Mura Portuensi". Il progetto presentato sotto la Giunta Maltese, risponde Vacchini "tralasciava le peculiarità del mercato delle pulci più gran- menti di decoro, de d'Europa e non teneva conto della sua storicità e del suo valore".

BOLKESTEIN

Una volta definito il progetto esecutivo e il numero di banchi si passerà all'assegnazione dei posteggi: "Dal 2020 entrerà in vigore la direttiva europea Bolkestein. Se questo non avverrà - spiega Vacchini - ci atterremo alle leggi esistenti: chi è già in possesso di licenza la terrà e verranno messe a bando le postazioni in più. Se entrerà in vigore la direttiva, tutti i posteggi saranno soggetti a nuova gara. Questa ipotesi suscita l'ira dei commercianti, come Municipio però non abbiamo possibilità di intervento". Porta Portese potrebbe non rientrare

nella Bolkestein, dice la Maltese: "È un mercato saltuario. Può essere quindi previsto un regime diverso. Il Pd sta lavorando nelle sedi parlamentari, con la collaborazione delle altre forze politiche, per valutare l'uscita del commercio su strada dalla direttiva. La filosofia di quest'ultima non era quella,

come sottolineato dallo stesso Bolkestein in una riunione al Palazzo dei Deputati. Serve comunque un riordino dei mercati attraverso un regolamento che prescinda dalla direttiva".

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Il progetto per il mercato, hanno commentato i Consiglieri municipali Marco Giudici e Giovanni Picone (Fdi), "inter-

viene a due anni dall'inizio della consiliatura senza una concertazione con i residenti. Non prevede inoltre servizi che dovrebbero essere garantiti. Chiediamo una maggiore trasparenza e partecipazione e che il mercato venga realmente valorizzato, anche attraverso la suddivisione in ca-

tegorie merceologiche. Porta Portese concludono – è stato abbandonato a sé stesso: ben venga l'aggiunta di elementi di decoro che possano migliorarne l'aspetto, ma l'immagine non è tutto, servono i servizi".

Anna Paola Tortora

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Maltese: "Nel

togliere i cassonetti dalla strada

e ripristinare la

presenza del-

l'ambulanza"

Giudici/Picone:

"Necessarie tra-

sparenza e par-

tecipazione. Ben

vengano ele-

ma servono i

servizi"







Anagrafico: tre mesi per una carta d'identità

Poco personale e nuove procedure provocano rallentamenti



MUNICIPIO XII – Dal novembre del 2015 in tutti i Municipi per ottenere un documento è necessario fissare un appuntamento, tramite il sito "TuPassi" o direttamente in sede. Al Municipio XII per una carta d'identità la prima data utile è tra circa tre mesi

LE RAGIONI DEI RITARDI

Silvia Crescimanno: "Abbiamo inviato numerose richieste e continuiamo a farlo. Se arrivasse nuova forza lavoro in parte il problema si risolverebbe". Ma i problemi sono anche altri: "Rispetto al rilascio della carta di identità cartacea, le tempistiche per

quella elettronica sono più lunghe perché tarla"; per gestire situazioni particolari la procedura è diversa. In più ci sono pro-

blemi di linea (per espletare le azioni agli sportelli), che non dipendono dal Municipio". La situazione in cui versa l'anagrafico, dice Lorenzo Marinone, Consigliere Pd, "è drammatica. Oltre ai giorni di attesa, si registrano due ore di ritardo sull'appuntamento". È vero che le procedure sono cambiate, dice, ma "non si è riusciti a mi-

gliorare la situazione, da cinque mesi il servizio è peggiorato".

TUPASSI NON IN ESCLUSIVA

Il problema più grande si verifica quando un cittadino non può permettersi di attendere così tanto: "Abbiamo presentato una proposta – spiega Marinone – ovvero affiancare al 'TuPassi' un sistema che con-"C'è poco personale", ha spiegato la Pre- senta il rilascio a vista del documento nel-

> questa garanzia non c'è. La **"La situazione è** proposta prima di entrare in aula era condivisa da tutti ma poi il M5S si è rifiutato di firmare l'atto". La richiesta dell'opposizione è stata reputata dal M5S, "strumentale", per questo, dice la Crescimanno "non ci siamo sentiti di vo-

> > "abbiamo istituito da dicembre 2016 uno

'sportello Smart' dedicato all'utenza debole".

Crescimanno:

"C'è poco personale.

In più le procedure

per la Carta d'iden-

tità elettronica sono

più lunghe"

Giudici/Picone:

"Chiediamo l'inter-

vento del Prefetto

ste strutture"

solo le fasce più fragili hanno urgenze". Lo sportello, dicono i Consiglieri municipali Marco Giudici e Giovanni Picone (Fdi), "non è stato istituto per scelta, ma perché

non si poteva fare altrimenti, è una misura emergenziale. Gestisce situazioni quotidiane in modo disorganizzato". Secondo i consiglieri le "gravissime condizioni in cui versa l'anagrafico si sono iniziate a verifi-

care dai tempi di Marino. Le ragioni del collasso vanno individuate nell'orga-nizzazione delle strutture. Le responsabilità sono di Roma, incaricato politiche: chi gestisce il di vigilare su quepersonale sono Sindaco, minisindaci e direzioni am-

solvere il problema". L'anagrafe, seguitano, "è un servizio essenziale: chiediamo quindi l'intervento del Prefetto di Roma, incaricato di vigilare su queste strutture per

PAGAMENTI ATTRAVERSO POS

Dal 1 luglio i pagamenti presso gli sportelli

anagrafici di tutta Roma potranno essere Un servizio, sottolinea Marinone "non de- effettuati esclusivamente tramite POS

> mat). Questo metodo però potrebbe mettere in difficoltà chi non possiede carte di pagamento. Per questa fascia di utenti sarà possibile provvedere presso esercizi con-

venzionati con il circuito Lottomatica, al costo di 2 euro. "Sono direttive comunali. Questa novità potrebbe velocizzare le operazioni, ma sicuramente si potrà discutere degli altri aspetti in futuro", ha com-

•••• mentato la Crescimanno. Al contrario, secondo Marinone, i tempi si dilateranno "perché non tutti hanno una carta o un bancomat e ciò obbligherà le fasce più deboli a effettuare il pagamento presso un al-

ministrative, costoro quindi possono ri- tro istituito con una commissione allucinante. I metodi di pagamento contante e POS devono coesistere". Affermazione quest'ultima condivisa anche da Giudici e Picone: "Non possiamo costringere le persone a dotarsi di strumenti elettronici di pagamento contro la propria volontà".

Anna Paola Tortora

ntoscano IL GRUPPO CHE FA MUOVERE GLI IMMOBILI. IN ITALIA.

Marinone:

drammatica.

Oltre ai giorni

di attesa, due

ore di ritardo

sull'appunta-

mento"

Il modo migliore per vendere il tuo immobile.

TRIGORIA IMMOBILIARE S.R.L. Via Bruno de Finetti, 128 - 06/50173264



Via Giacomo Dina (18/18) Ad.ze Campus Bio Medico in complesso privato in cortina di recente costruzione appartamento bilocale con ampio giardino due posti auto e parco condominiale.

€ 159.000,00



Viale Italo Calvino (40/18) Elegante complesso residenziale di recente costruzione doppia esposizione soggiorno camera servizi terrazzo

€ 199.000,00



Via G. Gutenberg (02/18) In contesto residenziale appartamento totalmente ristrutturato ampia metratura salone con camino 2 camere servizi balcone angolare termo autonomo

€ 205.000,00



Via D. Gavagnin (36/18) In palazzina signorile di recente costruzione con ascensore trilocale ultimo piano terrazzatissimo box

€ 219.000,00



Via Agerola (05/18) Villino recente costruzione ottime condizioni soggiorno 2 camere fuori terra servizi poss.tà 3° camera portico ampio giardino posti auto

€ 229.000,00



Via Tazio Secchiaroli (33/18) Villino recente costruzione luminoso rifinitissimo con giardino e posto auto

€ 269.000,00



Via M. Grillandi (14/17) Condominio signorile di recente costruzione affaccio nel verde salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo. Poss.tà box auto e soffitta

€ 339.000,00



Via Della Marginatura (11/18) Ad.ze Campus villa unifamiliare ampia metratura ristrutturata divisibile camere fuori terra portico terrazzo giardino perimetrale 800 mq. c.a. posti auto interni.

€ 435.000,00



Via Presenzano (42/18) Elegante complesso residenziale di Villa unifamiliare ampia metratura finemente ristrutturata due livelli fuori terra camere non mansardate giardino 1000 mg. c.a. box auto.

€ 595.000,00



Via Dei Legatori (28/18) Villa bifamiliare due livelli fuori terra salone 3 camere non mansardate cucina abitabile tripli servizi portico giardino dependance

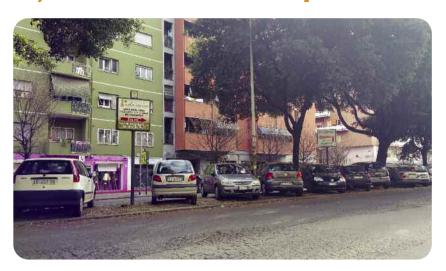
€ 389.000,00



7

Marconi: preferenziale tra i Municipi VIII e XI

Dalla stazione Trastevere fino alle Metro San Paolo e Marconi, un intervento che potrebbe vedere la luce entro pochi anni



Zuccalà: "La speran-

za è che si riesca a

inaugurare la corsia in

un paio d'anni, al

massimo entro la fine

della consiliatura.

Presto un'assemblea

anche con i cittadini

del Municipio VIII"

Garipoli: "Non

basta il parcheggio

ex Campari per

sostenere le auto del

quadrante". Lanzi:

"La perdita di posti

auto non è compen-

sata con parcheggi

di scambio'

MARCONI – L'idea di una corsia preferenziale lungo viale Marconi era tornata alla ribalta lo scorso anno, dopo una serie di incontri con la cittadinanza animati dalla Commissione Mobilità capitolina e da quella municipale. Obiettivo del progetto era quello di realizzare una corsia per il transito dei bus (in futuro, con nuovi fondi, una tramvia) per alleggerire il traffico sulla di-

rettrice, anche attraverso una ciclabile e riordinando il sistema dei parcheggi.

CONSULTAZIONE ONLINE

Nel maggio dello scorso anno, dopo una serie di incontri con la cittadinanza, l'Amministrazione comunale ave-

va anche dato il via a una consultazione online per dare voce alle opinioni dei cittadini sulla migliore ipotesi progettuale. Il progetto risultato vincitore era stato quello della "Corsia preferenziale centrale simmetrica", una corsia preferenziale e una ciclabile su ciascuna carreggiata, nei due diversi sensi di marcia, al centro della strada (con gli alberi che resterebbero dove sono ora). Su ogni carreggiata al traffico privato sarebbero riservate due corsie per senso di marcia. Lateralmente a ogni carreggiata sarebbe disposta una fila di parcheggi, tranne nei punti in cui sono previste le nuove fermate degli autobus.

IL PROGETTO

La speranza dell'amministrazione capitolina, dopo la consultazione online, era quella di arrivare a presentare il progetto esecutivo entro e non oltre il 31 dicembre del 2017, per poi vedere i primi risultati dell'opera entro un paio d'anni.

Come spesso accade i tempi si sono dilatati. Alcuni mesi di silenzio avevano fatto pensare a tempi lunghissimi, anche dal punto di vista dell'iter decisionale e progettuale. Ma l'11 aprile scorso la Commissione capitolina Mobilità ha riacceso la speranza. Ai commissari è stato presentato un progetto che in massima parte ricalca quanto già votato dalla cittadinanza. Le corsie preferenziali, già predisposte per la successiva elettrificazione e il passaggio di filobus e tram, saranno due e verranno posizionate al centro del viale. Si salvaguarderanno le albe-

rature e verranno predisposte due piste ciclabili. Il traffico privato sarà assicurato da una corsia per senso di marcia (della dimensione di 4 metri), mentre i posti auto saranno assicurati in una fila al lato dei marciapiedi.

TEMPI E COSTI

Per realizzare l'intervento saranno necessari tra i 4 e i 6 milioni di euro. Fondi che, a quanto apprendiamo, sarebbero già stanziati per quest'anno. Si ripete quindi la corsa alla presentazione del progetto che già aveva fatto slittare i tempi nel 2017. Entro fine maggio, infatti, l'amministrazione capitolina conta di avere il progetto definitivo per poter dare il via alla Conferenza di Servizi. Entro l'anno, poi, dovrebbe essere redatto il progetto esecutivo che dovrà prendere in considerazione i risultati della Conferenza e le eventuali osservazioni dei cittadini. Al termine di questo iter si metterà a bando l'opera e si faranno partire i lavori di realiz-

zazione. "La speranza – afferma il Consigliere del M5S in Municipio XI, Marco Zuccalà - è che si riesca a inaugurare la corsia in un paio d'anni, al massimo entro la fine di questa consiliatura". Per l'opposizione in Municipio XI, però, il progetto non convince. Questo

perché, come spiega il Capogruppo di Fdi, Valerio Garipoli, "è una progettualità discutibile e poco in linea con le reali esigenze quotidiane dei residenti e porterebbe alla perdita totale di oltre 450 posti auto presenti sul marciapiede centrale di viale Marconi, non sanabile con lo stato in essere dell'area parcheggio ex Campari vicina a piazza Fermi". Posizione contraria anche per il Segretario del Pd Municipio XI e Consigliere municipale, Gianluca Lanzi: "La preferenziale sarà dedicata solo agli autobus e non prevedrà il passaggio del tram. Questa scelta riduce la portata dell'intervento che non amplia l'offerta di trasporto pubblico – afferma Lanzi – Inoltre, a fronte della perdita di circa 500 posti auto, non è prevista la realizzazione di alcun parcheggio di scambio a rotazione nella zona".

IL NUOVO PERCORSO

Già lo scorso anno avevamo riportato l'intenzione dell'amministrazione di proseguire

l'intervento fino alla fermata Marconi della Metro B, superando il Tevere e quindi il confine tra i Municipi XI e VIII. Ma nel progetto appena presentato possiamo constatare che il percorso ha subito un interessante mutamento, che potrebbe migliorare la per-

correnza dei mezzi pubblici anche in direzione della stazione San Paolo. In questo modo: la preferenziale partirà dalla stazione Trastevere e scenderà verso viale Marconi, per poi proseguire per tutto il viale fino a superare il ponte sul Tevere. A questo punto la tramvia svolterà verso sinistra per fare capolinea alla Basilica di San Paolo, a poca distanza dalla stazione della Metro B. Mentre la corsia preferenziale proseguirà, invece, sul viale in direzione della fermata Metro Marconi, che sarà servita dai bus. "Questo – afferma il Consigliere Zuccalà – è un progetto che porta un po' di Europa anche nella nostra Capitale. L'intenzione è di organizzare al più presto un'assemblea

pubblica che coinvolga anche i cittadini del Municipio VIII per presentare l'intero progetto".

DAL MUNICIPIO VIII

E proprio dal Municipio VIII non sono mancate le prime reazioni a questa progettualità. Dalla cittadinanza si guarda con favore alla predisposizione di un collegamento del trasporto pubblico in corsia protetta, che quindi non subirebbe il normale traffico della zona. Dalla politica invece si pensa ai collegamenti con il resto dei territori: "Il progetto è sicuramente interessante, anche se non rappresenta una grande novità, dato che in passato è stato più volte richiesto da parte nostra un sistema che razionalizzasse il trasporto pubblico in direzione della metro e che limitasse il numero

di utenti che arrivano fino a San Paolo con la macchina – spiega il candidato del centrodestra alla Presidenza alle prossime elezioni in Municipio VIII, Simone Foglio - È su questo che bisogna lavorare: tornare a rendere vivibile il quartiere anche per i re-

sidenti, per i quali in alcuni orari parcheggiare è diventata un'avventura. La vera sfida sarebbe quella di proseguire la preferenziale fino a ricongiungersi con la Colombo". La comunità del Municipio VIII apprezzerebbe sicuramente l'opera, secondo Amedeo Ciaccheri, candidato alla Presidenza per la coalizione del centrosinistra: "Ma il vero problema è aprire una concertazione seria nelle aree in cui insistono maggiormente le abitazioni e i negozi, sul tratto che dovrebbe arrivare fino a San Paolo, quindi non possiamo che renderci disponibili per verificare con la cittadinanza le eventuali difficoltà sul quadrante".

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Foglio: "La vera

sfida sarebbe pro-

seguire fino alla

Colombo".

Ciaccheri: "Serve

concertazione seria

con commercianti

e residenti"



ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DELL'VIII MUNICIPIO Roma 10 GIUGNO 2018

ComeVOTArmi:
barrare il simbolo PARTITO DEMOCRATICO
e scrivere accanto



Sposato 🖉

Il Municipio IX campione del Best Practices Award

Orti Urbani Casal Brunori e Attivamente Cecchignola ricevono il premio



ROMA - L'occasione in cui sono stati proclamati i vincitori della seconda edizione del "Roma Best Practices Award - Mamma Roma e i suoi figli migliori", è stato il 2771° Natale di Roma, il 21 aprile scorso. Questo premio punta a riconoscere e mettere in rete le buone pratiche esistenti nella Capitale. Oltre 150 tra associazioni, comitati e singoli cittadini per un coinvolgimento totale di oltre 8000 persone che hanno inviato la loro candidatura attraverso l'elaborazione di progetti originali sulla Capitale da realizzare nel 2018. "Il Premio nasce dalla necessità di riconoscere chi non si ferma in finestra a guardare quello che succede, ma scende in strada e si rimbocca le maniche per mi-

gliorare questa meravigliosa città e la società che le ruota intorno", ha spiegato Paolo Masini, ex Assessore capitolino e Presidente di Roma Best Practices Award.

LE TEMATICHE IN CONCORSO

"Il grande numero di progetti e di offerte di collaborazione che sono arrivati anche quest'anno – seguita Masini – sono la conferma che questa società può essere migliorata se si prova a fare il meglio". Sono 7 le aree tematiche del concorso e in due di queste si sono distin-

te le realtà del Municipio IX: "Roma TVB", le buone pratiche che migliorano i beni comuni della città; e "Roma coltiva bene", per i tanti progetti legati agli orti urbani e alla condivisione ambientale. Ai vincitori di queste categorie sono stati assegnati premi in beni, servizi o finanziamenti messi a disposizione dai partner, per consentir loro così di realizzare i progetti presentati.

ECCELLENZE DAL TERRITORIO

Ben due categorie hanno visto primeggiare esperienze associative nate e cresciute all'interno del territorio del Municipio IX. Realtà molto diverse tra loro che hanno però in comune la volontà e l'aspirazione di rigenerare spazi altrimenti lasciati all'abban-

dono. La prima è l'esperienza degli orti urbani del Parco Ort9 Sergio Albani, curati dall'associazione Vivere In. Un progetto che per le sue peculiarità (ben 107 lotti) non è passato inosservato nemmeno da parte della Comunità Europea, che lo ha già riconosciuto come una delle migliori Best Practice italiane. Gli ortisti già collaborano con la Ca-

Ecca-Orti

Urbani: "Presentato

un progetto per valo-

rizzare ancora di più

le attività degli orti".

Santolamazza-Attiva

mente: "Puntiamo

sulla manutenzione e

quanto realizzato

fino ad ora"

ritas e con le scuole del territorio e sono risultati vincitori nella categoria "Roma coltiva bene". "Abbiamo presentato un progetto per valorizzare ulteriormente le attività già in corso negli orti, con la costruzione di una tettoia: come luogo di incontro sulla promozione di ombreggiato e l'acquisto di un decespugliatore per manutenere il vicino par-

co – ci spiega Fabio Ecca del Comitato di gestione - Questo perché oltre ai 107 lotti che compongono gli orti abbiamo anche 8000 mq di parco attiguo da mantenere e che ad oggi è poco valorizzato". La seconda esperienza riguarda la zona di Castello della Cecchignola, dove i ragazzi di Attivamente Cecchignola, da diversi anni lavorano per ri-

qualificare e animare la zona. In questo caso la categoria in cui sono risultati vincitori è "Roma TVB". "Abbiamo presentato quanto fatto ad ora sui campetti di calcio di via Vera Vassalle – spiega Luca Santolamazza dell'Associazione - con la sistemazioni delle reti delle porte e delle recinzioni dei due campi, oltre alla bonifica del canneto". Abban-

donati sin dall'anno 2000, infatti, i due campetti, unico sfogo attrezzato per i ragazzi del quartiere, erano ormai invasi dalla vegetazione. "Abbiamo quindi puntato sulla manutenzione e promozione del lavoro svolto fino ad ora, per rendere sempre più fruibile questo piccolo spazio per i giovani del quar-

tiere". Sono molte le iniziative cui i ragazzi dell'associazione stanno lavorando, alcune, come la manutenzione ordinaria e la realizzazione di una fontanella, riguardano il breve periodo. Mentre sul lungo periodo la volontà sarebbe quella di illuminare i campetti e di realizzare il tanto agognato "centro culturale polifunzionale".

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE



Contatti: 338 4107247 - franco.zappi@gmail.com 📑 franco.zappi.3



9

Roma: accolto l'appello dei volontari del verde

Il Consiglio di Stato sospende le procedure varate dal Comune, entro due mesi la pronuncia del TAR sul ricorso dei cittadini



ROMA - Nell'aprile dello scorso anno sono state varate dal Comune le linee guida per la gestione delle aree verdi, mentre nei primi giorni di agosto sul sito di Roma Capitale è apparso il modulo utile alla richiesta di autorizzazione, per privati e associazioni, allo svolgimento di giornate di pulizia a manutenzione. Prima di questa normazione, le singole realtà che su Roma si occupavano di queste iniziative, su base volontaria, richiedevano autorizzazioni ai Dipartimenti oppure ai Mu-

nicipi. Quindi, una iniziativa di uniformazione nelle procedure può sembrare un'agevolazione nei confronti dei cittadini volenterosi, ma con questo nuovo iter in realtà sono anche aumentati gli oneri economici e burocratici che ricadono sulle realtà dell'associazionismo.

L'OPPOSIZIONE

Sin da subito un gruppo di comitati e associazioni, con in capo il Comitato Parco Giovannipo-

li e il Comitato di Quartiere Grotta Perfetta (entrambe realtà attive in Municipio VIII), hanno osteggiato l'iniziativa del Comune, arrivando a presentare un ricorso al Tar. Sotto accusa c'era l'introduzione del complicato percorso burocratico e la richiesta specifica dell'assicurazione che avrebbe potuto richiedere maggiori oneri finanziari, il tutto, spiegavano i ricorrenti, "nell'assoluta mancanza di strumenti in grado di aiutare concretamente i volontari che da anni si occupano di man-

tenere fruibili aree verdi in sostituzione di amministrazioni inadempienti".

I Comitati:

"Adesso la deter-

mina è sospesa: i

cittadini romani,

realtà capitoline e

comitati non

dovranno, per ora,

sottostare a inutili

e dispendiosi per-

corsī burocratici"

IL RICORSO

Così i cittadini hanno deciso di contrastare questo iter burocratico, contestando le prescrizioni contenute nel modulo per la richiesta di autorizzazione che, secondo loro, porterebbero all'unico risultato di limitare la libertà dei cittadini di prendersi cura della propria città. Ini-

zialmente il Tar del Lazio non ha accettato la richiesta di sospensiva avanzata dai cittadini, non rilevando il carattere d'urgenza del provvedimento. Ma le associazioni non si sono tirate indietro, così, dopo una raccolta fondi, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato il quale, il 17 aprile, sembrerebbe aver ribaltato l'interpretazione del Tribunale Amministrativo.

IL CONSIGLIO DI STATO

Sono i due comitati che hanno capeggiato il ricorso a dare la notizia della decisione del Consiglio di Stato. I giudici hanno accolto l'appello dei cittadini, accettando l'i-

stanza di sospensiva rigettata invece dal Tribunale. "Una sentenza che ribalta total-

> mente la scelta del Tar del Lazio di non riconoscere il danno grave, ma soprattutto di non voler entrare subito nel merito del dibattimento sulle questioni di diritto sollevate dai due comitati", fanno sapere i cittadini. Nel primo grado il Tar ha negato la sospensiva ritenendo che non sussistesse un danno

grave e irreparabile causato dall'atto e quindi dichiarando inutile esprimersi sulla fondatezza del ricorso. Ora il CdS ha ribaltato questa sentenza.

I PROSSIMI SVILUPPI

Questo nuovo capitolo della vicenda segna un punto per i comitati che incassano la prima vittoria in un anno di vertenza. Ora fin quando non sarà il Tar del Lazio a esprimersi (entro due mesi) "la determina è sospesa – spiegano – quindi i cittadini romani, le realtà capitoline e i comitati non dovranno, per ora, sottostare a inutili e dispendiosi percorsi burocratici".

Leonardo Mancini

ANTICA LOCANDA PALMIERI * * * HOTEL EVENTI



ORTO DI ROMA HOTEL * * * SALA CONVEGNI







A pochi metri dal centro commerciale "Igranai" in zona Eur, troverete un'oasi di tranquillità e pace per rilassarvi dopo una giornata di lavoro. Disponiamo di 2 hotel da 72 camere totali, con Bistrot e servizio ristorante. Il nostro Staff è a Vostra disposizione per organizzare eventi, convegni, comunioni, apericene, cene private e tanto altro. Vi aspettiamo!

Via di Grotta Perfetta 551-555/A - 00142 Roma - Tel. 06 51530428 - 06 5042224 - 06 51960879 www.anticalocandapalmieri.com - www.hotelortodiroma.com - info@anticalocandapalmieri.it - info@hotelortodiroma.com

tito Democra

10



LAVORO - AMBIENTE - SICUREZZA - DECORO

Andrea Mocciaro nato a Roma il 20 agosto 1982, Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Collaboratore Parlamentare, Presidente del Comitato di Quartiere Ostiense.

MI CANDIDO PER:

- Dare attenzione a tutti i quartieri anche quelli più periferici, dotandoli dei servizi necessari per una migliore qualità della vita;
- Tutelare i residenti colpiti dal fenomeno della movida selvaggia ad Ostiense con l'installazione dei varchi elettronici della ZTL notturna;
- Aumentare il presidio diurno e notturno delle forze dell'ordine in funzione preventiva e di deterrenza della micro criminalità;
- Rendere fruibile il Parco della Tenuta di Tormarancia salvato dalla speculazione e dalla cementificazione dalla Giunta e dal Consiglio presieduti da Rosario Mocciaro negli anni 1996-2001;
- Sostenere le famiglie in emergenza abitativa rispettando la legge e la dignità delle persone;
- Favorire l'insediamento e la crescita delle imprese del nostro territorio per creare nuove opportunità di lavoro;
- Aumentare le risorse a disposizione degli otto Centri Anziani Municipali e Circoli Bocciofili per farli diventare spazi polifunzionali integrati con i servizi sanitari, sociali, culturali e ricreativi;
- Realizzare percorsi ciclo-pedonali dalla riva del Tevere all'Appia Antica;

ELEZIONI MUNICIPIO 8 10 giugno 2018





MASTRANTONIO MOCCIARO



andrea_mocciaro@hotmail.com
andrea.mocciaro.3

Comitato Elettorale Via Ostiense 150 A
Tel. 348.340.68.30 Cell 328.4551477





Maria Chiara Mastrantonio, ingegnere dei lavori pubblici e manager dei servizi energetici e ambientali, da poco in pensione, vuole condividere la sua esperienza per creare un Municipio più vivibile e di qualità.

Dopo le dimissioni del Presidente 5 Stelle, incapace di gestire la vita quotidiana dell'VIII Municipio, **c'è bisogno** di cambiare strada e...strada. L'abbandono dell'asfalto e dei marciapiedi, del verde, della gestione dei rifiuti e del trasporto pubblico rendono necessarie riforme urgenti. Dopo l'incuria e l'incapacità, **c'è bisogno** di ripristinare le regole, di gare trasparenti e tempestive, di mobilità alternativa all'automobile con percorsi ciclabili e pedonali a misura di carrozzine e carrozzelle. **C'è bisogno** di occuparsi dei problemi dei cittadini, non delle polemiche, guidati da un principio di sostenibilità ambientale, economica e amministrativa nella distribuzione delle risorse economiche del municipio. C'è bisogno di ascoltare piccoli e grandi problemi e di pretendere un confronto continuo con le governance che gestiscono i servizi in città.

Oltre al necessario, **c'è bisogno** di costruire nuove opportunità per i giovani che già frequentano il municipio grazie alle Università, ai Licei e alle iniziative culturali e di formazione presenti, creando una rete, facilitando luoghi di scambio e inventandone di nuovi. Co-working, centri per lo sviluppo della creatività multimediale e, anche un Liceo sportivo che sarebbe il secondo a Roma dopo quello a Forte Bravetta. Al lavoro tutti insieme per valorizzare tutti gli aspetti migliori di Roma.

E farla tornare ad essere ROMA.

COME SI VOTA:



Maria Chiara Mastrantonio

Andrea Mocciaro



Roma 70: verso la pulizia dell'area archeologica

La promessa del CdQ Grotta Perfetta sta per essere mantenuta

ROMA 70 – All'inizio era solo un'idea, poi è divenuto un proposito, ma alla fine è diventata una promessa. Ora sembra sulla buona strada per essere finalmente mantenuta. Parliamo della pulizia della piccola area archeologica lungo via di Grotta Perfetta, a poca distanza dall'incrocio con vicolo dell'Annunziatella, incastonata tra palazzi dell'Enpaia. A promettere un intervento di pulizia non sono state le istituzioni o il Ministero, bensì i cittadini del Comitato di Ouartiere Grotta Perfetta. L'occa-

sione è stata una serie di conferenze organizzate all'interno del vicino Istituto Rossi: "Il baso-Agrario lo scorso anno. In quella sede i cittadini hanno promesso che si sarebbero operati per organizzare una pulizia della piccola: area archeologica invasa dalle erbacce, in vista, chissà, di una qualche forma di valorizzazione.

L'AREA ARCHEOLOGICA

A parlarci dell'area è stato l'archeologo Gianfranco De Rossi, profondo conoscitore del panorama che caratterizzava questo territorio nei tempi andati. "Ciò che è stato inserito nei palazzi e nella vicina nuova chiesa dell'Annunziatella è un basolato romano del I secolo d.C., che ricalca un percorso già in uso a partire dal IV secolo a.C. – racconta De Rossi – E sono risalenti a quell'epoca anche le tombe a camera scavate nel tufo che costeggiano il percorso". La strada attraversa un'area allora già molto battuta, dove erao no presen-

ti ville so-

Arch. De lato era un collegamento tra grandi arterie, la stessa funzione che ha oggi

via di Grotta

Perfetta"

prattutto nelle vicinanze dell'antica via Ardeatina. "Probabilmente il basolato non è altro che una strada di collegamento tra vie più grandi – spiega l'Archeologo – quindi, dopotutto, aveva la stessa funzione che oggi ha via di Grotta Perfetta", magari con

meno traffico aggiungiamo noi. "Inoltre è visibile anche un piccolo mausoleo in muratura, sul quale però non ci sono epigrafi o iscrizioni che possano far comprendere l'identità del sepolto". Una piccola area che però rappresenta un pezzo di memoria storica sicuramente da conservare, anche in una città come Roma: "Un piccolo museo



sotto casa – prosegue De Rossi – che bisognerebbe tornare a valorizzare anche grazie alle scuole del territorio. Una ventina d'anni fa ci provammo con il progetto

CdQ Grotta

sulla buona

tenere una pro-

messa fatta ai

cittadini circa

un anno fa"

"Adotta un monumento" per la scuola Enzo Ferrari, ma poi non si riuscì ad an- Perfetta: "Siamo dare avanti".

LA PULIZIA DELL'AREA: strada per man-

I resti al momento sono invasi dalle erbacce. Lo stesso basolato romano, ben conservato nelle fotografie di qualche anno fa, è comple-

tadini del CdQ si sono presi l'impegno di ripulire l'area, un'operazione che però si è

rivelata più facile a dirsi che a farsi. Ci sono voluti circa dieci mesi soltanto per identificare e ottenere una risposta dall'ente deputato all'autorizzazione, cioè la Soprintendenza. Finalmente, dopo non poche peripezie, i cittadini hanno ottenuto l'autorizzazione, ma le difficoltà non sono finite. I resti infatti sono sotto le colonne alla base di un palazzo di proprietà dell'Enpaia, che al momento ha la custodia dell'area archeologica. I cittadini hanno quindi dovuto ottenere ulteriori autorizzazioni e sollevare l'ente da qualsiasi responsabilità. Nelle prossime settimane si dovrebbe finalmente identificare la data della pulizia, che comunque, fanno sapere dal CdQ, verrà effettuata da squadre specializzate per evitare di danneggiare i resti. "Abbiamo fat-

> to alcuni sopralluoghi sull'area – ci spiega Mario Semeraro, Presidente del CdQ – Il lavoro da fare non è di poco conto. L'erba ormai avvolge quasi interamente il basolato, e anche il vicino mausoleo è avvolto dal fogliame, ma siamo felici di essere sulla buona strada per

tamente nascosto dall'erba alta. Così i cit- mantenere una promessa fatta ai cittadini circa un anno fa".

Leonardo Mancini



Via Laurentina 289 · ABBAZIA TRE FONTANE · 00142 Roma www.residenza-sanbernardo.it · Cell. 340 5353295 · Tel. 06 5407651 · info@residenza-sanbernardo.it





Municipio VIII: lo scontro è sui "peri da fiore"

Le nuove piantumazioni fuori stagione sollevano molte polemiche

MUNICIPIO VIII - È ancora scontro sulla manutenzione delle alberature. L'occasione che ha riacceso le polemiche con le opposizioni municipali a poche settimane dalle elezioni amministrative, è stata la piantumazione di ventuno peri da fiore in due

Ciaccheri: "Dal

Comune solo inter-

venti spot, nessuna

trasparenza sulle

piantumazioni".

Foglio: "Senza pro-

grammazione solo

gestione confusio-

naria della cosa

pubblica"

strade del territorio. Le alberature sono state piantumate dal Servizio Giardini in via Aristide Leonori e in via Attilio Ambrosini (mentre altri 16 sono previsti in via Giovanni Battista Licata a Garbatella), due strade a ridosso di via Cristoforo Colombo nel quartiere della Montagnola. L'As-

sessora capitolina all'Ambiente, Pinuccia Montanari, ha ben descritto in una nota le caratteristiche di queste piante e le ragioni per cui la scelta è ricaduta su questa specie arborea. Una pianta che da adulta non supera i dieci metri, con una forma piramidale compatta e resistente al gelo e al clima secco. L'obiettivo presentato dall'Assessorato è quello di mettere a dimora decine di migliaia di piante entro il 2021: "È un lavoro che stiamo portando avanti

in tutta la città per sostituire le alberate urbane giunte ormai a fine corsa – spiega Pinuccia Montanari - Il tutto, coinvolgendo cittadini, associazioni e comitati attraverso un percorso di sensibilizzazione e partecipazione".

IL PRECEDENTE

La piantumazione di nuovi alberi è sicuramente una notizia da salutare con favore, ma in questo caso i cittadini e le opposizioni municipali hanno rilevato qualche incongruenza rispetto a quanto affermato nei mesi scorsi anche dalla prima cittadina. L'occasione è stato il ta-

glio di un cospicuo numero di alberature in via della Villa di Lucina, nel quartiere San Paolo. In quell'occasione il dibattito si è consumato sullo stato in cui versavano le alberature, considerate infestate e ormai pericolose dal Campidoglio, mentre sul territorio si parlava di "taglio indiscriminato" di piante a prima vista sanissime. La conclusione di quella vicenda ha visto l'asfaltatura delle aiuole. La replica del Campidoglio aveva puntato a rassicurare gli ani-

mi su un futuro intervento: "I nuovi alberi – spiegava Virginia Raggi – potranno essere piantati in autunno, poiché nei mesi caldi non è consigliato mettere a dimora nuove piante".

LE CRITICHE

Una contraddizione che non poteva passare inosservata e sulla quale non sono mancate le critiche pre-elettorali. Amedeo

Ciaccheri, candidato alla Presidenza della coalizione di centrosinistra alle elezioni del 10 giugno prossimo, ha sottolineato come "per via Licata si aspetta da due anni e ci ritroviamo con questa grottesca opera-

zione elettorale. Dopo l'assenza di informazioni si arriva e si piantano degli alberi che in estate, senza una manutenzione più che straordinaria, potrebbero facilmente morire. Sarebbe bastato essere chiari e trasparenti, fornendo tutte le previsioni per le piantumazioni, invece andiamo avanti a interventi spot". Dal centrodestra il candidato alla Presidenza Simone Foglio ha poi sottolineato l'incoerenza di queste azioni: "Curare la salute e la sicurezza degli alberi è importante, ma deve esserci dietro programmazione, competenza e trasparenza, altrimenti si vedrà solo una gestione confusionaria e approssimativa della cosa pubblica".

I PROSSIMI INTERVENTI

Lupardini:

"Acquistati gli alberi

per via della Villa di

Lucina, saranno

messi a dimora dopo

la riqualificazione

della strada"

Intanto dal M5S fanno sapere che gli interventi di piantumazione continueranno in accordo al piano di "Forestazione ur-

> bana" del Comune. A parlarne è il candidato alla Presidenza per il M5S, Enrico Lupardini: "Abbiamo già acquistato gli alberi per via della Villa di Lucina che verranno messi a dimora dopo la riqualifica-

zione della strada con il rifacimento dei marciapiedi e delle aiuole". Lupardini ha poi elencato una serie di interventi in programma, dai parchi Malocello e Malaspina alle alberature di viale Leonardo da Vinci, sottolineando che l'abbattimento in via della Villa di Lucina "si è reso necessario per tutelare la sicurezza dei cittadini ed è stato eseguito dopo la perizia degli agronomi".

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE





Una nuova vita per l'antico casale del Torrino

A viale Citta d'Europa lo stabile abbandonato verrà riqualificato



TORRINO - A viale Città d'Europa, una delle vie principali del Torrino, ha sede un vecchio casale agricolo, all'interno di uno splendido parco manutenuto da un'associazione (L'Anello d'Oro) e da

qualche tempo valorizzato da un'illuminazione notturna che lo ha reso più sicuro e fruibile. In questo contesto, purtroppo, il casale rappresenta un monumento all'abbandono, che nel realtà territoriali"

vandali e di qualche occupazione. Ma ro al casale con il parco adiacente, nonqualcosa, oggi, sembra muoversi sulla strada della riqualificazione.

I LAVORI DI RIPRISTINO

L'amministrazione municipale ha annunciato che il vincitore del bando di gara (che ha come oggetto proprio i lavori di ristrutturazione del casale), un consorzio di associazioni, ha firmato il contratto con

il Dipartimento Patrimonio. Questo significa che tale soggetto potrà avviare gli interventi secondo progetto, per rendere nuovamente fruibile la struttura alla cittadinanza, e che i lavori dureranno cir-

• ca 10-12 mesi. "Appena insediata, la nuova amministrazione municipale – si legge sulla pagina Facebook del Municipio IX– si è impegnata a seguire, supportare e cercare di sbloccare la vicenda per ritempo è stato preda di dare un minimo di deco-

> ché, di riflesso, al quartiere limitrofo. L'installazione di un nuovo impianto di illuminazione, assente da tempo, è da annoverare tra i primi risultati ottenuti". In merito ai lavori di riqualificazione, "si tratta di un intervento molto interessante e ambizioso – continua la nota – e avrà i suoi punti 'forti' nella creazione di un cen

tro antiviolenza, vari laboratori tematici e una zona bistrot equosolidale dove verranno utilizzati prodotti derivanti da terreni sequestrati alle mafie, ma anche

da quelli delle aziende agricole del IX Municipio. È comunque obiettivo di tutte le parti coinvolte lavorare in sinergia anche con il supporto delle realtà territoriali al fine di ottenere il miglior risultato possibile".

LA STORIA DEL CASALE

Il casale Città d'Europa sorge in quest'area da prima che il quartiere venisse costruito: dal Consorzio Torrino Nord, il quale all'epoca acquistò i

terreni, compresa la struttura che venne poi manutenuta nel tempo. Qualche anno fa il Comune riprese in carico il casale lasciandolo all'abbandono, nonostante le continue rivendicazioni dei cittadini. Così, dopo che dei vandali lo resero quasi inutilizzabile, venne espletato un bando, nel 2014, al fine di ristrutturarlo e prenderlo in concessione. L'associazione vincitrice, poi, rinunciò e la palla passò al secondo classificato, il consorzio di associazioni che ha firmato di recente il contratto con il Dipartimento Patrimonio

DAL CDQ

CdQ

Torrino Nord:

"Il vincitore

del bando ha

confermato di

voler collabo-

rare con i cit-

tadini e noi

auspichiamo

un clima di

cooperazione"

Ouesta è certamente una buona notizia per i cittadini che da tempo auspicava-

no una soluzione. In più le attività che si andranno a svolgere saranno di sicuro rilievo per il quadrante. "Il vincitore del bando ha confermato di voler collaborare con i cittadini – ha raccontato Pietro Ragucci, Presidente del CdQ Torrino Nord – per quel che riguarda l'uso della struttura. Il casale, infatti, essendo stato manutenuto nel tempo dal Consorzio Torrino Nord fino al giorno in cui è stato ri-

consegnato al Comune, è stato pagato anche con i soldi dei cittadini, e vorremmo che qualora ci fossero delle iniziative da proporre o si avesse la necessità di alcuni spazi, ci sia un clima di cooperazione, al quale ci sembra che il consorzio vincitore del bando sia propenso". I lavori, quindi, dovrebbero partire a stretto giro. Tra un anno forse parleremo dell'inaugurazione del nuovo casale di Città d'Europa? Tutto sembra dirci di sì, e noi ce lo auguriamo davvero.

Serena Savelli



Parafarmacia • Erboristeria "DE MATERIA MEDICA"

Dottor Enrico D'Alberti

- Supposte e microclismi di glicerina VEROLAX € 1,99
- · ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 25% a € 37,12
- ENERZONA OMEGA3 RX 240 cps 1g sconto 30% a € 59,43
 IMMUN'AGE 30 e 60 bst sconto del 30%

 - Su tutta la linea SOLGAR sconto del 10%
 - · ZUCCARI ALOEVERA2 succo 1 lt sconto 30% a € 17,46 · SUPERANANAS SLIM 25 bst sconto 50% a € 14,97
 - Zuccari SUPERANANAS 30 bst sconto 50% a € 12,97
 - · SOMATOLINE 15 e 30 bst sconto del 30%
 - Fanghi e creme corpo GUAM e IODASE sconto del 20%
- · Bagnoschiuma OFFICINA DEL MUGELLO 500 ml € 2,73 Solari BIONIKE, LA ROCHE-POSAY, LICHTENA sconto 40%
- L'ERBOLARIO: su tutti i prodotti sconto del 20% Docciaschiuma DERMONDEL 400 ml sconto 50% a € 4,40
- · SAUGELLA dermoliquido 500 ml sconto 20% € 7,90
- Su tutti i prodotti LA ROCHE-POSAY sconto del 10%
 Pasta cambio 123 MUSTELA 100ml € 3,77 anziché € 7,99
- WELEDA CALENDULA BABY crema protettiva sconto 20% · Su tutti i medicinali omeopatici sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/05/2018 FINO AL 15/06/2018 ...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41-43 • Tel. 06.5413396

parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Municipio IX:

"È obiettivo di

tutte le parti coin-

volte lavorare in

sinergia anche con

il supporto delle

Elezioni Amministrative 10 giugno 2018 Municipio VIII Roma





Colli Portuensi riasfaltata direzione Centro

PD Roma Municipio 8



COLLI PORTUENSI - Il mese scorso è stato completamente ripristinato il manto stradale di viale dei Colli Portuensi, nello specifico la carreggiata interessata dall'intervento è quella che sale verso la Circonvallazione Gianicolense. L'altra corsia invece, quella in direzione via Newton, non verrà riasfaltata.

L'INTERVENTO

Si è intervenuti solo su una carreggiata per vari motivi, oltre a quelli economici, ci ha spiegato Emilio Acernese, Assessore ai Lavori Pubblici municipale: "La parte su cui sono stati svolti i lavori era disastrata perché sotto passa il collettore fognario. Il manto stradale era dissestato. Prima dell'intervento si è provveduto anche alla potatura delle alberature poste al centro, sullo spartitraffico. Il rifacimento del manto stradale è terminato, manca solamente un piccolo tratto finale (verso la Circonvallazione, ndr), che dovrà essere prima interessato dall'intervento di una società di sotto-servizi. Successivamente si provvederà a com-

pletare il lavoro anche in quel punto". **SEGNALETICA E CADITOIE**

Attualmente si sta provvedendo al rifacimento della segnaletica orizzontale e delle strisce pedonali "per le quali – seguita Acernese – ho espressamente richiesto al Simu (dipartimento dell'Assessorato ai Lavori Pubblici capitolino che detiene la competenza sulla strada) che il lavoro venga realizzato con un materiale più duraturo della semplice pittura". Finito questo intervento si provvederà alla pulizia di tutte le caditoie e verranno installate nuove panchine.

APT

Monteverde: auto e cassonetti in fiamme



COLLI PORTUENSI – Nella notte tra il 10 e l'11 maggio, intorno alle 4 del mattino, si è verificato un incendio in vicolo di Val Tellina, all'altezza del civico 161, nel quale sono rimasti coinvolti due cassonetti e quattro macchine, di cui tre sono andate completamente bruciate. Una delle auto è stata sbalzata in mezzo alla strada, probabilmente per l'effetto del calore. Il fuoco ha lambito anche le piante sulla recinzione del condominio davanti all'area dell'incendio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Le cause non sono ancora state accertate; per fortuna nessuno è rimasto ferito o in-

tossicato. Le fiamme altissime e il boato hanno svegliato nel cuore della notte i residenti della strada che a febbraio era stata teatro di un episodio identico.

L'INCENDIO DI FEB-BRAIO

Circa tre mesi fa, infatti, nello stesso punto altri cassonetti erano stati dati alle fiamme. Nell'incendio

erano state coinvolte tre autovetture. Episodi di questo tipo, nel quadrante Colli Portuensi, negli ultimi mesi sembrano essere troppo frequenti.

EMERGENZA?

Il partito di opposizione municipale, Fratelli d'Italia, ha parlato di emergenza: "Chiederemo al Prefetto di Roma di convocare l'attivazione di una task force dedicata per rendere più sicure le nostre strade e soprattutto per comprendere realmente fino in fondo cosa sta accadendo". Solo a Monteverde, infatti "questo è il quinto caso nel giro di pochi mesi".

APT

PUBBLICITÀ ELETTORALE





info@pdroma8.it



L'ex Fiera di Roma tra urbanistica e sicurezza

Dopo la vittoria del Comune sul piano urbanistico, si torna a chiedere la riqualificazione dell'area e più sicurezza per il quadrante

EX FIERA DI ROMA - Negli ultimi mesi abbiamo più volte raccolto le segnalazioni dei cittadini in merito allo stato in cui versa l'area attorno alla ex Fiera di Roma. Una problematica che, come molte di quelle che appaiono sulle nostre pagine, raccoglie vari aspetti e rugginosità del sistema capitolino. Si passa dalle questioni relative all'abbandono e al decoro delle aree, fino a quelle legate al sociale, al contrasto alla prostituzione e alle tematiche della sicurezza. Con un enorme problema urbanistico ancora insoluto a fare da sfondo, il tutto su quella via Cristoforo Colombo che doveva rappresentare la direttrice e porta d'ingresso nella Capitale.

LA VICENDA URBANISTICA

Sono anni che si parla della riqualificazione urbanistica e del futuro dell'area della ex

Fiera. Tra progetti, delibere ... e cubature che aumentano o diminuiscono a seconda dell'amministrazione capitolina, il 4 settembre scorso l'Aula Giulio Cesare ha approvato (con 24 voti favorevoli e 10 contrari) la delibera (n. 55/2017) che richiama le riduzioni di cubature di oltre il 30% volute dall'allora (9 agosto 2016) Assessore pentastellato all'Ur-

banistica Berdini. Si è quindi passati dai 67.500 metri quadrati dell'Assessore Caudo (Giunta Marino), ai 44.360 metri quadrati ricalcati sull'esistente, con un 80% che sarà destinato a edilizia residenziale e il restante a servizi. Una storia questa, come sottolineato dall'attuale Assessore

all'Urbanistica Luca Montuori, che era nata "come • un tema, più che urbanistico, che incideva sull'interesse pubblico della città, come uno scambio di moneta". Una riduzione salutata con felicità dai tanti che già in passato avevano appoggiato il ridimensionamento attuato da Berdini, ma osteggiata allora dal centrodestra e dal Pd, secondo i quali, con quella delibera,

corsi (da parte della Investimenti Spa) oppure alla configurazione di un danno erariale. Ebbene il paventato ricorso c'è stato, con allegato risarcimento richiesto di 150 milioni di euro, ma è stato rigettato. La Investimenti Spa, socia della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, non avrà quindi nulla in cambio del taglio delle cubature edificabili nell'area dell'ex Fiera di Roma. Anzi, la decisione del Collegio arbitrale costerà

alla stessa Investimenti Spa ben 120mila euro di spese legali. Una grande vittoria per il Comune di Roma, che la Sindaca Raggi ha salutato con grande fierezza: "Viene riaffermato un principio fondamentale, ovvero che l'interesse pubblico è al di sopra di qualsiasi cosa". Ma dopo questa vittoria, lo stato dell'area non è minimamente cambiato

FURTI E DEGRADO

Foglio: "La

riqualificazione

unico strumento

che possa ridare

decoro e tranquil-

lità alla zona: che

si faccia presto".

Pd Municipio VIII:

"Episodi odiosi e

inaccettabili. Serve

sciogliere il nodo

sull'ex Fiera"

Ciaccheri:

"Proprietà e

Campidoglio devono

mettere in sicurezza

l'area. La riduzione

di cubature è certa-

mente positiva, ma

progettazione e per-

centuali di residen-

ziale devono essere

riviste in un'ottica di

sistema con piazza

dei Navigatori"

Dopo le vicende urbanistiche, interessanti per il dibattito politico e fondamentali per il futuro dell'area, si torna a fare i conti con l'attualità, con i cittadini che continuano a chiedere decoro e sicurezza, additando sempre più spesso l'ex Fiera come causa del degrado della zona. È divenuto famoso nel quartiere il video di sorveglianza in cui si vedono due nomadi prima puntare un'au-

• • • • • • • • • • • tovettura parcheggiata nei pressi della ex Fiera, per poi, mentre uno fa da palo, rompere il finestrino e rubare un orologio dimenticato sul sedile. Furti di questo tipo e danni alle autovetture, così come ci viene segnalato dai residenti della zona, sono piuttosto comuni. "Ferma condanna nei confronti dei due giovani nomadi, di 24 e 23 anni, che da mesi contri-

buiscono negativamente all'aumento del livello di degrado del nostro Municipio - ha dichiarato il Vicecoordinatore romano di Fi, Simone Foglio - Entrambi sono domiciliati presso l'ex fiera di Roma, vivono ospitati nel campo all'interno senza svolgere nessun tipo di occupazione, se non furti

> quotidiani che alimentano la paura e l'insicurezza sul territorio". Una situazione che ha avuto il suo apice in questo episodio ma, come affermano da Fi, "sono anni che l'insicurezza la fa da padrone. L'abbandono della struttura – prosegue Foglio – non ha fatto che alimentare degrado. I capannoni sono stati spogliati di tutti i materiali rivendibili, anche sulla loro stabilità

il Comune si sarebbe esposto a possibili ri- non possiamo essere certi". In questo caso per il centrodestra è l'intervento sull'area a rappresentare la soluzione: "La riqualificazione è l'unico strumento che possa ridare decoro e tranquillità alla zona – conclude Foglio - Che si faccia presto".

RIPORTARE SICUREZZA

Una situazione quella in cui versa quest'area, condannata da tutte le forze politiche. Anche il Pd municipale ha commentato gli ultimi fatti di cronaca segnalando che "episodi come questo sono particolarmente odiosi e inaccettabili. Durante le nostre amministrazioni avevamo lavorato per trovare una soluzione per quell'area, ma la Giunta a 5 Stelle ha preferito abbandonarla al degrado e all'incertezza. Il

prossimo 10 giugno vinceremo le elezioni affermano - e ci adopereremo per sciogliere il nodo dell'ex Fiera ed evitare situazioni di pericolo come queste". Il candidato di coalizione del centrosinistra, Amedeo Ciaccheri, ha sottolineato come le responsabilità di queste vicende siano della proprietà e del Comune: "Investimenti Spa e il Campidoglio hanno il dovere di mettere in sicurezza l'area, che in queste condizioni genera una situazione di pericolo per

i residenti del quadrante". Il commento è anche rivolto all'iter urbanistico tuttora in atto: "La diminuzione di cubature che insisteranno sull'area è certamente un'azione positiva – seguita Ciaccheri – ma la progettazione e le percentuali di residenziale devono essere sicuramente rivedute in un'ottica di sistema, facendo il paio con quanto potrebbe sorgere nella vicina piazza dei Navigatori".

Leonardo Mancini



PUBBLICITÀ ELETTORALE





IL NOSTRO PROGRAMMA

Decoro urbano e cura del verde Completamento lavori e apertura Parco di Tor Marancia Riqualificazione aree urbane (ex Fiera di Roma) Manutenzione urbana (stradale) Sicurezza del territorio



CONTATTI:

antonella.melito1986@gmail.com | Cell. 392 5602425 falascar@libero.it | Cell. 348 8943581





a cura di Guido Carnevale e David Gallì



Secondo album dei nordirlandesi Ash, "1977" prende il titolo dall'anno di nascita di Tim Wheeler (voce e chitarra) e Mark Hamilton (basso). Il disco arriva nella primavera del 1996 ed è inevitabilmente un grande successo, con tanto di "numero 1" nella classifica di vendite in Uk e le copertine delle maggiori riviste. "1977" racchiude i singoli pubblicati dalla band nel periodo della "gavetta" che anticipò l'uscita del disco: "Kung Fu", goliardico omaggio all'attore Jackie Chan, "Goldfinger", trainato da un riff di Nirvana memoria, "Girl from Mars" (3 minuti che sono un manuale su come scrivere una pop-song immortale) e la ballata "Oh yeah", impreziosita da un arrangiamento orchestrale di beatlesiana memoria. In generale il lavoro mette subito in mostra gli elementi su cui si baserà sempre lo stile degli Ash: melodie che starebbero bene su qualunque canzone pop, un suono diretto, deciso, ma anche composto, e un cantato che mantiene l'equilibrio tra la dolcezza delle melodie

e la carica adrenalinica del suono per fare un po' da trait d'union di questi due aspetti. Qui il tutto riesce particolarmente bene, anche perché le altre canzoni hanno comunque poco da invidiare a quelle diventate più famose, tra l'iniziale "Lose control", "l'd give you anything" e la conclusiva "Darkside lightside". Nel mezzo, tante altre schizofreniche sorprese: il britpop di "Let it blow" e la bellissima "Angel interceptor", dove la melodia contrasta con lo stridere delle chitarre elettriche rendendola una delle canzoni più emozionanti del trio britannico. Le caratteristiche generali di "1977" sono le stesse di tanti altri dischi, ma declinate con personalità, varietà ed efficacia. Il tasso qualitativo è alto dall'inizio alla fine, gli spunti di interesse sono tantissimi e l'impronta stilistica è immediatamente riconoscibile. Bravi bravi. G. C.

CONSORZIO SUONATORI INDIPENDENTI – LINEA GOTICA

Il Consorzio Suonatori Indipendenti ha rappresentato una delle pagine più belle della realtà contemporanea italiana e il loro lavoro "Linea Gotica", datato 1996, ne rappresenta senza dubbio l'apice. È un album maturo, completo, dove la rabbia giovanile e il disagio sviscerato attraverso l'esperienza punk dei "CCCP -Fedeli alla linea" sembrano dissolversi lasciando spazio a sentimenti disillusi raccontati con una poetica decadente, a una critica ostinata al declino dei valori della nostra amata Italia immersa in un mare di armonia meditativa. Il disco è bellissimo e già dal primo ascolto si percepisce la profondità dei temi musicali: musica e parole a esplorare l'interiorità e la fragilità dell'uomo in chiave politica, religiosa, etica; un buio percorso che però non affoga nel silenzio disperato privo di qualsiasi speranza di redenzione, anzi, l'occhio e il cuore del saggio Giovanni Lindo Ferretti spingono a cercare forme di spiritualità e di meditazione per fugare la mediocrità strisciante di una società culturalmente asettica. La prima traccia è già il suggello di un capolavoro, forse uno dei brani più belli di tutta la storia musicale italiana, "Cupe Vampe" che si innalzano in una Sarajevo martoriata dalla morte e dalla distruzione culturale: "Ci fotte la guerra che armi non

ha, ci fotte la pace che ammazza qua e là, ci fottono i preti i pope i mullah, l'ONU, la NATO, la civiltà. Bella la vita dentro un catino bersaglio mobile d'ogni cecchino, bella la vita a Sarajevo città, questa è la favola della viltà". Disco immancabile. D. G.





CORSI DI RECITAZIONE ISCRIZIONI ENTRO IL 30 GIUGNO



IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MONDO ARTISTICO

CORSO SETTIMANALE - CORSO BABY - ACTING IN ENGLISH

Via Leonardo Greppi, 130 · 00149 · Roma · Segreteria 06/5826540 · 06/58203082 · WWW.MONDOARTISTICO.COM

a cura di Marco Etnasi



JURASSIC PARK - DI STEVEN SPIELBERG - (USA 1993)

SCENEGGIATURA: MICHAEL CRICHTON, DAVID KOEPP

INTERPRETI: SAM NEILL, LAURA DERN, JEFF GOLDBLUM, RICHARD ATTENBOROUGH, SAMUEL L. JACKSON

Ci sono film che fanno epoca per il solo fatto di esistere: non parlano di argomenti scottanti, non incitano le folle, non fanno pensare né riflettere, ma semplicemente riescono con la loro forza comunicativa a far dire a una quantità enorme di persone "io con quel film ci sono cresciuto", e "Jurassic Park" è indubbiamente uno di questi. Spielberg (3 premi Oscar e numerose candidature), traducendo in linguaggio cinematografico il lavoro di un grande scrittore come Michael Crichton, che del film ha curato la sceneggiatura, è riuscito, oltre che a creare una pellicola dalla trama avvincente, a smuo-

vere un impero di interesse verso un mondo, quello dei dinosauri, che da anni non era più al centro dell'universo narrativo. La colonna sonora, indimenticabile, di John Williams, impreziosisce ancora di più un capolavoro narrativo che è destinato a rimanere nel tempo quel film con cui un'intera generazione "è cresciuta".

LORO

DI PAOLO SORRENTINO · (ITA, FRA 2017)

SCENEGGIATURA: PAOLO SORRENTINO, UMBERTO CONTARELLO INTERPRETI: TONI SERVILLO, RICCARDO SCAMARCIO, ELENA SOFIA

Se si dovesse fare una lista di italiani che in questi venti anni hanno fatto parlare di loro all'estero, per i motivi più disparati, e non sempre nobili, sicuramente questa comprenderebbe sia Paolo Sorrentino che Silvio Berlusconi. Il regista napoletano premio Oscar, dopo "La grande bellezza" e la fortunata parentesi di "Youth", torna a raccontare l'Italia da protagonista con un film, diviso in due parti, su Silvio Berlusconi. Toni Servillo, attore dalle straordinarie capacità immersive e alfiere inseparabile di Sorrentino, veste i panni del "cavaliere" per raccontarne la vita politica e quella privata, tra scandali, successi e contraddizioni. La regia vivida, metaforica, e non sempre fruibile, del regista che in passato ha diretto anche "Il Divo", ha il grande merito di parlare di uno dei più amati e odiati politici italiani senza scadere nel banale.



IL GIOVANE KARL MARX

DI RAOUL PECK · (GER, FRA, BEL 2017)

Sceneggiatura: Raoul Peck, Pascal Bonitzer

INTERPRETI: AUGUST DIEHL, STEFAN KONARSKE, VICKY KRIEPS, OLIVIER GOURMET, HANNAH STEELE

Parlare della vita di uno dei più influenti intellettuali della storia dell'umanità, che con le sue teorie ha diviso e continua a dividere l'intero pensiero economico e filosofico mondiale, è un'impresa di certo non semplice. In quasi centocinquant'anni di storia di Karl Marx pochi hanno affrontato la sfida di rappresentare in scena la vita del filosofo tedesco, relegando di fatto le apparizioni dei personaggi a lui ispirati a qualche passaggio in sottofondo in pellicole ambientate nel diciannovesimo secolo. Raoul Peck, coraggioso regista haitiano, per portare la figura di Marx sullo sfondo decide di partire dal suo lato, forse, meno discusso e meno famoso: quello umano. Tra l'incontro con Engels e le lotte di piazza dei lavoratori, la pellicola ha il grande merito di ribaltare l'uso della figura del filosofo nella sua filmografia, rendendolo centrale su uno sfondo storico cangiante e in grande fermento.

MULTISALA MADISON

RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI



MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro) Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)





a cura di David Gallì

STEADYROCKERZ ALL STARS: **REVIVAL "IN LEVARE"**

RUMOR, D. FOND

Il progetto Steadyrockerz All Stars è nato nel 2015 dall'incontro di musicisti provenienti da ben note realtà indipendenti romane come Radici Nel Cemento, Skasso e Veeblefetzer, probabilmente le più celebri realtà di genere nella scena capitolina. Unico obiettivo dichiarato dei musicisti coinvolti è quello di suonare dal vivo per l'esclusivo piacere di riproporre i gran-

> di classici del rock"in levare", mescolati a pezzi originali delle diverse band di provenienza. I musicisti coinvolti nel progetto sono Giulio Ferrante. Mauro Gregori, Stefano Gambardella, Michele Fortunato, Sandro Travarelli, Domenico De Simone, Stefano Cecchi, Amos Vigna, David D'Assuntino, Angelo Morrone, Matteo D'Ales-



sio e Valerio Cottarelli

"Revolution rockerz - A punky reggae tribute to the Clash" è il primo lavoro in studio di questa formazione, ovvero 10 canzoni e 10 versioni, dal repertorio dei Clash, riarrangiate e risuonate conservando il suono ruvido di schitarrate distorte per mescolarlo

con le varie sonorità del mondo in levare, che sia reggae. ska, rocksteady o dub: "Revolution rock", "One more time", "Guns of Brixton", "I fought the law", "Bankrobber", "Police on my back", "Should I stay or should I go" e 'Lost in the supermarket" sono solo alcune del-

le perle dei Clash presenti nel disco.

Il magico ed esplosivo incontro tra questi due generi, il punk e il reggae, accadde nei sobborghi di Londra a metà degli anni '70 e gli interpreti che iniziarono per primi a sperimentare queste nuove sonorità furono proprio i Clash che le introdussero collaborando con artisti giamaicani come Mickey Dread. Il reggae e il punk erano due generi diversi, ma l'anima che li esprimeva era simile. Rifiuto totale della società e conseguente spirito ribelle sono contenuti comuni a queste due culture nate dal basso, espressione della gente che con pochi mezzi e molte difficoltà non si arrende e si mette in gioco, con la dignità e la schiettezza popolare che rendono la loro comunicazione immediata ed efficace, nei contenuti come nella musica.

L'album è stato registrato al Formadonda studio di Roma, da Bruno Avramo, che ne ha poi curato anche il mixaggio dal vivo su banco analogico. Un'altra curiosità è legata al bellissimo artwork che è stato interamente curato dal celebre illustratore Osvaldo Casanova. Due consigli spassionati e disinteressati: ascoltateli ed andateli ad ascoltare dal vivo!

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

AL TEATRO LO SPAZIO I VINCITORI DEI

La stagione al Teatro Lo Spazio si chiude con gli spettacoli vincitori dei concorsi teatrali della scorsa stagione. Il primo in cartellone, dal 18 al 20 maggio, sarà "The moon is desert", ideato da Luca Refrigeri e da Daniele D'Arcangelo, per la direzione di Fabio Cicchiello, che si è classificato al primo posto nella decima edizione del concorso per corti teatrali "Autori nel cassetto, attori sul comò". La competizione, giunta ormai al suo undicesimo anno consecutivo, prevede la presentazione di uno spettacolo di quindici minuti con la possibilità, per i vincitori, di ampliarlo e trasformarlo in una vera e propria pièce da presentare in tre date nel cartellone del Teatro Lo Spazio. "The moon is desert" è uno spettacolo di clown che mescola sapientemente la comicità del metateatro alla disillusione ispirata tipica del genere. Refrigeri e D'Arcangelo, grazie all'attenta regia del creatore di Movimento Comico Fabio Cicchiello, accompagneranno lo spettatore in un viaggio sgangherato che parte da un teatro in affitto e arriva sulla luna grazie a sketch esilaranti e a una comicità a tutto tondo.

CONCORSI TEATRALI CHIUDONO LA STAGIONE

Il secondo spettacolo che per tre giorni, dall'1 al 3 giugno, riempirà il cartellone del Teatro Lo Spazio è "Smoked Blues", che si è aggiudicato la prima edizione del concorso "CoreograficaMente" per corti teatrali coreografici del 2017. Lo spettacolo, inizialmente creato come una breve coreografia per due danzatori e che si è ora evoluto in un vero e proprio balletto grazie al lavoro di Karen Fantasia, è un inno all'amore attraverso la musica. Sulle note di Tony Scott e di Duke Ellington, tra il jazz, il blues e lo swing, danzerà sul palco una relazione d'amore che non ha bisogno di parole, che come un sogno a ritmo di musica dimostrerà allo spettatore che, a volte, le parole sono superflue.

TEATRO LO SPAZIO VIA LOCRI, 42-44 - 00183 ROMA **DATE: 18, 19 E 20 MAGGIO; 1, 2 E 3 GIUGNO** INFO E PRENOTAZIONI: 0677076486, INFO@TEATROLOSPAZIO.IT ORARI: DA MERCOLEDÌ A SABATO ORE 20:30; DOMENICA ORE 17 BIGLIETTI: INTERO 12€; RIDOTTO 9€

a cura di Ilaria Campodonico



PA LE RIGHE

PARLARNE TRA AMICI

SALLY ROONEY EINAUDI 2018 20 EURO



IL CLUB DEGLI UOMINI

LEONARD MICHAELS EINAUDI 2018 17 Euro



Esistono persone speciali che nascono con un talento luminoso e devono esercitarlo. Quello che sanno fare così bene non può essere il risultato di ore trascorse in una biblioteca, non può uscire dalla migliore scuola di scrittura del mondo, corrisponde piuttosto a un sentire e a un saperlo dire con magia: qualcosa che somiglia a una vita di bellezza e tormenti. Sally Rooney è nata a Dublino nel 1991, è giovane e quasi senza trucco, ma ha saputo scrivere uno dei libri più belli dell'anno. Evidentemente un caso editoriale, "Parlarne tra amici" è una storia che fa male allo stomaco, sull'amore e sul tradimento, a me sembra una storia di corpi seducenti, tentativi e punizioni nella quale Frances diviene il modello di una giovane donna confusa, intelligente, dolce, instrada buona da percorrere. Accanto a Bobl'incontro con Melissa e Nick che cambierà ogni cosa. Rooney ha saputo sconvolgere la lettura, influenzando fantasie e percezioni, facendo diventare i suoi personaggi figure necessarie per la comprensione del tempo. Siamo anche quello che leggiamo e domani, nella bat-

Se non avete letto "Sylvia" di Leonard Michaels, consiglio di raggiungere presto la libreria più vicina e prendere una copia insieme al suo secondo romanzo, pubblicato oggi da Einaudi: non è più possibile stare senza uno dei migliori scrittori americani del Novecento. Molti autori hanno scelto un condominio come punto di partenza delle loro narrazioni. Michaels ha pensato a una stanza, a sette uomini con le loro storie in una sola notte. Un deposito senza fine di possibilità per descrivere la realtà di ogni giorno: innamoramenti, confronti, fallimenti, privazioni, piaceri. Le pareti definiscono lo spache supera ogni incertezza, che toglie il fiato zio di un gioco senza regole, ma costruito con sempre. Il New Yorker lo ha definito un romanzo coincidenze giudiziose e accostamenti imprevedibili: tutti i personaggi escono presto allo scoperto, mettono da parte i modi consueti del vivere perbene e diventano quello che sono realmente. Mariti, nemici, compagni, amanti. "Il sicura, curiosa e in cerca dell'amore, di una club degli uomini" è un lavoro perfetto dove le parole aderiscono ai volti. Lo stile non è solbi, la sua migliore amica e il primo amore, dopo tanto sublime, ma assume una funzione conoscitiva, obbliga alla riflessione, strappando definitivamente dalla nostra mente l'idea che la realtà possa essere ricondotta con rassegnazione a un insieme indistinto e disordinato. La forma è conquista e invita con coraggio a una possibile comprensione, sempre instataglia, penserò ancora a lei come a un dono. bile e sistematicamente incerta.

Mercato via Cardano: presto partiranno i lavori?

Dopo le modifiche al progetto, manca poco all'avvio del cantiere



MARCONI - La riqualificazione del mercato di via Cardano è molto attesa dalla cittadinanza, viste le condizioni pessime in cui attualmente versa. Sono anni che si parla di una sua ristrutturazione profonda, soprattutto da quando la precedente amministrazione municipale riuscì a far convergere 1 milione di euro di oneri concessori del Piano Casa di via Enrico Fermi, proprio sulla struttura. Dopo circa due anni da quel giorno, qualcosa sembra oggi muoversi.

LE NOVITÀ

"Abbiamo chiesto dei perfezionamenti, sotto indicazione degli uffici tecnici, al progetto esecutivo, che rendano l'opera più fruibile", ha dichiarato Giacomo Giujusa, Assessore ai Lavori Pubblici al Municipio XI, spiegando i motivi dei ritardi per la definizione degli interventi sul mercato. Il nuovo plateatico ospiterà 30 operatori (gli attuali) in un'area completamente rinnovata, con i percorsi pedonali coperti e una piazzetta all'interno.

Inoltre è previsto anche un piccolo parcheggio e, successivamente, uno spazio adiacente al mercato verrà adibito a parco giochi. "Queste modifiche hanno comportato un po' di tempo in più ma attualmente siamo in attesa del Genio Civile per la definizione della parte strutturale dell'opera". I lavori, che potrebbero iniziare a breve, dureranno 10-15 mesi.

GLI OPERATORI

In questo periodo di "transizione" gli operatori verranno trasferiti nel parcheggio

adiacente, in un mercato temporaneo che, ogni fine giornata, verrà rimosso. I banchi, modifiche per rendere quindi, dovranno essere mobili e smontabili. Questa soluzione preoccupa i commercianti che prevedono una penalizzazione delle loro attività. Altra questione è la dismissione dei box, probabilmente a loro carico,

e la verifica in corso delle licenze. "A breve rincontreremo gli operatori e daremo ulteriori informazioni", ha continuato Giujusa. L'area di cantiere, per consentire gli interventi, dovrà essere sgombra di cose e persone. "Tutti i banchi verranno traslati in linea con le loro autorizzazioni. Bisognerà quindi verificare il loro stato di diritto (ovvero le licenze, ndr)". Per i banchi con frigorifero "abbiamo interagito con la Asl che ha dato la sua disponibilità per trovare una soluzione con gli operatori - ha continuato l'Assessore – in modo che tutto sia a norma, sicuro e igienico". Mirko Marsella, Consigliere di Articolo Uno MDP al Municipio XI, ha sollevato diverse critiche sulla questione: "È chiaro che per più di un anno i commercianti vivrebbero una situazione paradossale e a dir poco ridicola – ha dichiarato – provvedendo

a loro spese a liberare l'area provvisoria ogni sera. Inoltre gli è stata mandata una lettera che dice che dovranno sgomberare il mercato per l'inizio del cantiere, ma i banchi mobili non sono una soluzione. Tra l'altro ho presentato un accesso agli: atti per essere sicuro che le spese di spostamento (e quindi anche quelle di

dismissione dei box, ndr) siano imputabili alla ditta invece che agli operatori". Quello che è stato proposto dal Consigliere Marsella è una lavorazione a stralci, ovvero un cantiere progressivo, che consenta di non trasferire in toto tutte le attività per un così lungo periodo.

IL RIBASSO D'ASTA

l'amministrazione risparmia sull'opera, quindi tornano nelle casse del Comune. Potrebbero comunque essere ridestinate allo stesso Municipio, in base alle esigenze di tutto il territorio". Dall'opposizione questa mossa è stata vista come un man-Giujusa: "Abbiamo chiesto l'opera più fruibile: siamo in attesa del Genio Civile per la

definizione della parte

strutturale". Marsella:

"Per più di un anno i

commercianti vivreb-

bero una situazione

paradossale"

Veloccia: "I

450mila euro recu-

perati dal ribasso

d'asta devono esse-

re riutilizzati sul

territorio"

Catalano: "Ad oggi

è scandaloso che

non si abbia alcun

cronoprogramma

dei lavori"

di per la realizzazione dell'opera. Per via

di un ribasso d'asta, dal milione di euro preventivato sarebbero "avanzati" 450mila

euro, tornati nelle disponibilità di Roma

Capitale. Questa, secondo Giujusa, è la

procedura corretta, perché "sono soldi che

cato impegno politico per poter tentare di trattenere quei fondi sul territorio. "Chiediamo che vengano recuperati i 450mila euro persi ha dichiarato Maurizio Veloccia, Consigliere Pd al Municipio XI – oltre a tempi certi per l'avvio del cantiere e che i banchi siano rimossi a cura del Municipio, perché questo sarebbe già un

enorme passo avanti in termini di pulizia, decoro, salute pubblica e sicurezza; l'Ama dovrebbe pulire il plateatico perché attualmente ci sono molte parti non più fruite e abbandonate. Insomma, bisogna ridare dignità a un'opera che da troppo tempo il territorio attende". Anche per Daniele Catalano, Consigliere municipale Fdi, "ad oggi è scandaloso che non si abbia alcun cronoprogramma dei lavori, e tutto questo non fa altro che scombussolare la già difficile attività degli operatori del mercato, i quali, sembrerebbe, dovranno anche pensare a proprie spese ad abbattere i banchi esistenti prima dell'inizio del cantiere". I mercati sono di importanza vitale nei territori. Per questo, secondo Giovanni Battista, Presidente della rete dei commercianti di Marconi, andrebbero pensati con uno sguardo sempre rivolto al tes-

> ••• suto e ai tempi in cui si innestano. "La parola chiave deve essere 'caratterizzazione', ovvero progettare al meglio delle peculiarità per cui un territorio si contraddistingue". Secondo Battista l'amministrazione "sbaglia se ha l'intenzione di progettare il futuro con la testa rivolta al passato", motivo per cui alcuni mer-

cati del territorio stenterebbero a decollare o a vivere nel decoro.

Ad ogni modo quella del mercato di via Cardano resta una vicenda da dover monitorare, sia per l'evoluzione dei lavori, sia per la risoluzione di alcune delle problematiche esposte di cui si spera, a breve, si avrà una risposta certa e partecipata.

Serena Savelli



t. +39 06 45619534

PIZZA ALLA PALA

Consegne a domicilio

Minimo 72 ore di lievitazione - altissima digeribilità

IL PANE

Pani speciali con lievito madre - lunga lievitazione Farine BIO

APERITIVI, CORSI DI PANIFICAZIONE E TANTO ALTRO

www.elettrofornofrontoni.it







Altra questione aperta è quella dei fon-



La seconda edizione del Festival ArdeForte

Territorio, buon cibo e concerti gratuiti, la combinazione di successo di questo evento dell'Estate Romana nel cuore di Roma 70



ROMA 70 – Anche quest'estate torna ArdeForte, il festival nel Parco del Forte Ardeatino a Roma 70 vincitore l'anno scorso del bando dell'Estate Romana. Per questa seconda edizione gli organizzatori dell'evento, Barcellona Caffè, Memetica e Nessun Dorma, hanno puntato in alto con una programmazione che coprirà le serate dall'11 al 22 luglio. Musica, buon cibo e promozione del territorio, sono queste le parole d'ordine anche di questa edizione del festival che si preannuncia già come un evento da non perdere.

LA PASSATA EDIZIONE

Durante la passata edizione, distribuita su soli quattro giorni, il Parco del Forte Ardeatino ha ospitato più di diecimila persone, accorse nella zona per i grandi eventi musicali ma anche per vivere un'atmosfera di condivisione e per riscoprire un parco che in precedenza era quasi abbandonato. Allora, come oggi, infatti molto importante è la valenza territoriale dell'iniziativa, con diversi appuntamenti di pulizia e di manutenzione del parco prima e dopo le giornate del festival. "Anche quest'anno stiamo organizzando delle

giornate dedicate al parco, per prepararlo ad accogliere al meglio il festival – ci raccontano gli organizzatori - Con tutto il nostro staff, e i cittadini che vorranno darci una mano, cercheremo di dare un contributo al quartiere, per rendere questo importante spazio verde sempre più vivibile e frequentato".

TERRITORIO E SGUARDO AL SO-**CIALE**

Tantissime le realtà che già hanno aderito a questa seconda edizione del Festival e molte, ci assicurano gli organizzatori, ne

arriveranno. Con i loro stand saranno presenti grandi associazioni di carattere nazionale fino ai comitati territoriali che quotidianamente si occupano dei problemi del territorio. "Avremo lo stand della Lilt, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Green Feet, la scuola calcio dell'Annunziatella, la scuola di musica Arte Idee, assieme a tanti altri compagni di viaggio

come il CSOA La Strada, il Comitato di Ouartiere Grotta Perfetta e i fumettisti della Block Board Produzioni". Ci sarà spazio anche per godersi la frescura del tardo pomeriggio con l'appunta-

con lo yoga promosso dall'Associazione Mondo Olistico.

BAND EMERGENTI

Ma essendo ArdeForte soprattutto concerti, è proprio sull'offerta musicale che gli organizzatori stanno concentrando la loro attenzione. In queste ultime settimane è partito infatti un contest ospitato da alcuni locali romani tra band emergenti. "Siamo ancora alla fase preliminare della gara – ci raccontano i ragazzi di ArdeForte – abbiamo avuto la partecipazione di più di 70 gruppi. A giugno partirà la seconda fase del contest al Barcellona Caffè, così da poter decretare il vincitore che avrà la possibilità di esibirsi sul palco principale durante il festival". Un'occasione sicuramente da non perdere per le tante band romane in cer-

• • • • ca di visibilità.

LINEUP

Ma ArdeForte è soprattuto grandi nomi e concerti live gratuiti. Con un po' di sana riluttanza gli organizzatori hanno vo-

mento, frequentatissimo lo scorso anno, nome: "Avremo una serata con gli Zen Circus, che abbiamo già annunciato nei giorni scorsi, poi avremo Lucio Leoni e l'esibizione dei Ros – seguitano su pressante richiesta - Anche i Sick Tamburo e i Beer Brodaz". Altri nomi non li hanno voluti svelare, il calendario, ci dicono, è ancora in preparazione e il meglio verrà annunciato nelle prossime settimane.

Andrea Calandra

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Più di 10mila per-

sone nella passata

edizione: concerti

live gratuiti con

grandi nomi della

scena nazionale

ELEZIONI MUNICIPIO ROMA VIII



VOTA e SCRIVI

TALLI Eleonora detta GIOTTOLI

Esperienza, Capacità e Coscienza del Dovere

Cercami, votami, lavoriamo insieme!

Eletta, dedicherò il mio impegno, la mia capacità, la mia esperienza, per risolvere i problemi più urgenti del Municipio VIII in armonia con Roma Capitale

Dedicherò il mio lavoro soprattutto ai problemi giovanili, al sociale, alle scuole, all'ambiente e cercherò un maggiore coinvolgimento con le forze dell'ordine, corpo dei vigili urbani e protezione civile, per la sicurezza dei nostri quartieri.

Mi impegnerò caparbiamente per:

- Sostegno ai disabili
- Riassetto stradale del nostro Municipio compresa la viabilità
- Maggiore attenzione per le caditoie, piante e rifiuti differenziati
- Perseguirò pedissequamente i vari aspetti della sanità, dal pronto soccorso ai centri anziani
- Particolare attenzione ai bambini e agli insegnanti

Piazza dei Navigatori, 23 Cell 3494184692







GIOVANNONI

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222

20 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213

206.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com



La terra sprofonda ancora a Villa Bonelli

Da circa un mese si è aperta una voragine a via Fuggetta



VILLA BONELLI – È di circa un mese fa la notizia dell'apertura della voragine di via Fuggetta, a Villa Bonelli. Ben 8 mc di terreno sono stati inghiottiti, lasciando un buco nel bel mezzo della strada di notevoli dimensioni. La via sorge vicino a un quadrante, nei pressi di via Giannetto Valli, da sempre soggetto a dissesto idrogeologico per la presenza di cavità nel terreno. Questa consapevolezza ha creato un clima di incertezza nei residenti e ha messo in moto una serie di operazioni di monitoraggio proprio in tal senso, anche in relazione al passaggio del trasporto di bus che potrebbe aver sollecitato un terreno forse compromesso nei suoi strati più profondi.

ESAMI E RILIEVI

"La voragine è ancora aperta e la stiamo monitorando • ha dichiarato Giacomo Giujusa, Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XI – Su via Fuggetta abbiamo servirà un'opera di constatato che i grottoni consolidamento" presenti nel sottosuolo sono

stati colmati con materiale di risulta. Abbiamo chiesto al Dipartimento Simu di fare degli esami specifici e sono stati fatti dei rilievi strumentali che hanno descritto la presenza di acqua in alcuni strati del terreno. Questa è una strada soggetta a cedimenti e la cosa che ci premeva di più sapere era che non ci fossero delle cavità nel sottosuolo". Verranno fatti ulteriori approfondimenti nei prossimi giorni su tutta la strada, per questo la voragine rimarrà aperta ancora qual-

tinuato l'Assessore – sono stati fatti degli interventi da parte di Acea che ha controllato che non ci fossero delle perdite dell'acquedotto e della fognatura che è a 5m di profondità, e risulta perfettamente funzionante. Sono state fatte anche delle verifiche da Italgas e non c'è nessuna perdita, il gasdotto si trova a 2m di profondità". Inoltre l'Assessore Giujusa ha illustrato

la situazione delle caditoie, su cui è stato fatto un intervento di pulizia. Proprio lì "la tubazione del recupero delle acque meteoriche è crollata e questa, bagnando strati profondi di terreno, potrebbe essere stata una concausa di tale situazione. Stiamo facendo delle verifiche anche sugli allacci privati alle fognature delle palazzine. Dopodiché si interverrà su quel pezzo di tubazione da ricostruire e gli esiti di tutte le indagini ci diranno se bisognerà fare un'opera di consolidamento della strada".

IL TRASPORTO PUBBLICO

Le operazioni, quindi, sono lunghe e complesse e riguarderanno anche un ragionamento sul trasporto pubbli-

co che insiste sulla via. Il passaggio dei bus, e quindi di mezzi pesanti, infatti, potrebbe sollecitare negativamente il suolo. Il Municipio, quindi, sta valutando delle alternative, ipotizzando delle navette di quartiere che lo colleghino al trasporto pub-

blico vero e proprio. Il Vicepresidente del Consiglio municipale (Fdi) Marco Palma ha richiesto al Dipartimento Mobilità e Trasporti e all'Atac che le linee di bus 774 e 44 vengano sostituite con mezzi più leggeri nell'ultimo tratto di arrivo e partenza, spostando contestualmente il capolinea da quello attuale di via Montalcini a via Frattini o a piazza Lorenzini. "Il sistema di navette - ha dichiarato Palma – consentirebbe di alleggerire la via, in quanto al passaggio dei bus i palazzi treservizio di raccolta rifiuti, tanto più che attualmente, con la strada chiusa al transito, via Fuggetta sta subendo una prova di inciviltà da parte dei cittadini, che non vedendo più i cassonetti, spostati per ovvi motivi, hanno deciso di continuare a gettare i propri rifiuti sulla strada.

LA PAURA DEL DISSESTO

Ciò che più interessava gli amministratori locali, nonché i residenti, è che nel sottosuolo di via Fuggetta non ci fosse una situazio-

Palma: "La

tomografia elettri-

ca ha escluso altre

cavità nel sottosuo-

lo e questo è stato

di grande confor-

to". Veloccia: "Da

anni aspettiamo il

consolidamento di

tutta la zona che

presenta problemi

di questo tipo"

ne di dissesto. Dopo i vari interventi ispettivi operati da Municipio, Dipartimento Simu e Acea, si è giunti alla conclusione che bisognerà effettuare uno studio del sottosuolo per confermare il fatto che la strada, proprio per via della sua conformazione, non può sostenere il passaggio dei mezzi pesanti. Nonostante ciò "la tomografia elettrica ha escluso altre cavità nel sottosuo-

lo – ha dichiarato Palma – e questo è stato di grande conforto". Una volta sostituita la tubazione danneggiata e conclusi tutti i rilievi, se non emergeranno altre criticità, la strada verrà ripristinata, si spera con i dovuti accorgimenti sul trasporto locale.

Ma la situazione di via Fuggetta, come già accennato, si innesta in un quadro più ampio di criticità su tutta la zona circostante. "Da anni aspettiamo il consolidamento di tutta la zona – ha dichiarato Maurizio Veloccia, Consigliere Pd al Municipio XI – che purtroppo dal punto di vista morfologico presenta problemi di questo tipo: ne è testimonianza via Giannetto Valli. Ci sono 3 milioni e 300mila euro a disposizione per poter avviare dei lavori di consolidamento e di

> messa in sicurezza dell'area, in particolare proprio in quel quadrante, ma si potrebbe tentare di estendere l'intervento a zone limitrofe, per consolidare il problema". L'Assessore Giujusa, su questo aspetto, ha spiegato che i fondi regionali in questione andranno bloccati una volta completato il progetto da parte del Simu, che verrà ultimato una volta effettuate tutte le verifiche

strumentali del caso. Che si riescano a inserire in questo piano di interventi tutte quelle vie che hanno bisogno di un consolidamento, per poter limitare l'annoso (e ormai sempre più presente) problema della terra che cede?

Serena Savelli



Giujusa: "Ora

bisognerà rico-

struire la tubazio-

ne danneggiata e

attendere le indagi-

ni per capire se





Via Ramazzini: chiude il centro della Croce Rossa e 170 persone tornano per strada

Il Piano Freddo ha dato accoglienza a 411 persone, ma con la fine dell'emergenza si chiudono i battenti della struttura



VIA RAMAZZINI - La "Cittadella della Solidarietà", il progetto portato avanti dalla Croce Rossa di Roma per l'accoglienza dei senza casa, nell'ambito del Piano Freddo del Comune, è arrivato a chiusura. Gli spazi di via Ramazzini nel Municipio XII e le casette "Better Shelter" (le stesse usate dall'UNHCR per la gestione delle emergenze), hanno chiuso i battenti il 30 aprile, proprio con la fine del Piano varato dal Comune per l'accoglienza durante i mesi più rigidi. Nel momento dell'apertura e della partecipazione della CRI al bando non erano mancate le polemiche. Con il centrodestra locale unito nel richiedere che non si tornasse a un centro di accoglienza per migranti (l'hub già predisposto in passato in via Ramazzini) soltanto 'mascherato'. Ma nei mesi di attività del centro la Croce Rossa ha portato avanti un importante lavoro di accoglienza, destinato a tutte le persone in situazioni di disagio abitativo, mettendo a disposizione circa 150 posti letto per far fronte all'emergenza freddo.

I NUMERI

La struttura ha accolto, dal 17 gennaio scor-

so, 411 persone senza dimora, di cui 318 uomini e 93 donne, tra italiani (131) e stranieri (280 provenienti da paesi diversi tra cui prevalentemente Europa dell'Est, Nord Africa e Africa Occidentale), età media 45/50 anni (Africa Occidentale generalmente più giovani). Il centro ha ospitato anche cani, essendo quello delle persone senza dimora che vivono con animali da compagnia un fenomeno piuttosto frequente. Inoltre negli ultimi mesi la Sala Operativa Sociale del Comune di Roma ha inviato presso la struttura di via Ramazzini anche alcune donne vittime di violenza domestica, in attesa di individuare posti in case famiglia.

L'ASSISTENZA

Ma l'importanza di questa iniziativa non si rileva soltanto dal numero di posti letto offerti o da quante persone hanno usufruito della struttura: "Gli ospiti – spiegano dalla CRI - hanno trovato assistenza, costruito relazioni e si è venuta a creare una comunità eterogenea. Una buona parte degli ospiti - seguitano - soffre di varie tipologie di fragilità sanitarie, malattie croniche determinate dalla vita di strada, dipendenza da alcol o da sostanze". Con la chiusura del centro del 30 aprile le circa 170 persone ospitate hanno lasciato la struttura di via Ramazzini. "La Croce Rossa di Roma non può da sola far fronte alle necessità di accoglienza in termini di risorse umane ed economiche – dichiara la sua Presidente, Debora Diodati – I nostri operatori stanno lavorando in questi giorni a stretto contatto con la Sala Operativa Sociale del Comune di Roma per il ricollocamento delle persone più fragili in altre strutture. Ma il dato che emerge è che nella Capitale sono pochissimi i posti disponibili. Dunque c'è il serio rischio che queste persone siano di nuovo destinate alla vita in strada".

LE STORIE

Dopo l'appello lanciato dalla CRI sono stati gli ex utenti del centro a far sentire la loro voce, con una lettera aperta indirizzata alla Sindaca Raggi. Nel testo si scorrono frammenti di vite difficili e di orgogliosa sofferenza. Le storie sono le più disparate. C'è M., un cittadino italiano di 52 anni con un figlio, che dopo la perdita del lavoro per un anno ha vissuto in un furgone. Oppure ci sono G. e B., madre e figlia, sfrattate dal-

la loro casa e costrette a vivere per strada. "Nel corso di questi quattro mesi, da Roma: "Si possoquando è stato aperto a no dare numeri e gennaio, questo centro è diventato la nostra casa scrivono gli ex utenti nella za le persone torlettera - Ci siamo ritrovati nano a vivere per in tanti e possiamo dire la strada il probleche si è creata una comu- ma non è risolto" nità, anche tra persone di-

dendo gli spazi in comune, le storie, i nostri vissuti e i nostri drammi. Diventando quasi una grande famiglia".

VERSO IL PIANO CALDO

Intanto dal Comune di Roma arriva l'an-

nuncio che nei prossimi giorni partiranno dei nuovi bandi, questa volta dedicati al Piano Caldo. Ad annunciarlo è stata l'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, Laura Baldassarre, comunicando anche i dati relativi all'accoglienza (381 posti per l'accoglienza notturna e 246 per quella diurna) in emergenza, così come quelli che riguardano tutto l'anno. "Un sistema che ogni mese fornisce 1.442 pasti presso le strutture e 600 pasti a domicilio – spiega Baldassarre - Ogni giorno assicura a oltre mille persone un posto letto, un pasto caldo, una doccia, abiti puliti, coperte, consulenza legale, assistenza sociale, supporto nella ricerca di un impiego e la possibilità di iniziare un percorso di affrancamento dalla condizione di fragilità e di raggiungimento dell'autonomia". Ma intanto, come ricordano dalla Croce Rossa di Roma, con la chiusura del centro di via Ramazzini, le persone sono tornate in strada: "L'emergenza non è il freddo o il caldo, che pure vanno affrontati, ma la vita in strada a Roma di migliaia di persone senza dimora – ha spiegato Debora Diodati - Si possono dare numeri e cifre ma se fi-

> •••• nita la fase d'emergenza le persone tornano a vivere nelle stazioni, nei furgoni, in ripari di fortuna, il problema non è risolto. Oggi, con la chiusura del nostro centro di via Ramazzini, come previsto dall'accordo con il Comune di Roma per la conclusione del Piano Freddo, 170 persone

verse, nelle attività quotidiane, condivi- sono tornate a non avere un luogo. E la chiusura è avvenuta tutta con il solo apporto dei nostri operatori e dei nostri volontari. È urgente che il Comune apra un tavolo di confronto con le associazioni".

Leonardo Mancini





Croce Rossa

cifre ma se finita

la fase d'emergen-

Parco Caterina Troiani: una storia di degrado nel cuore del Torrino

L'area verde resta abbandonata, in attesa di una riqualificazione che la restituisca ai cittadini



nell'incuria, tanto da divenire dimora di alcuni senza tetto. Il privato, successivamente, fece qualche intervento, ma non fu abbastanza per ripristinare una situazione decorosa. Ora i cittadini chiedono una soluzione a una situazione che si sta protraendo nel tempo e che ancora non accenna a essere risolta. IL PROGETTO

poteva di certo es-

sere sostenuta dai

residenti. Così l'a-

rea verde ricadde

La ditta privata che attualmente dovrebbe intervenire sull'area ha presentato di recente un progetto

in Municipio molto articolato, durante una Commissione Urbanistica, che comprendeva opere per 869mila euro. "Questo piano, però, è stato reputato troppo costoso - ha dichiarato Pietro Ragucci, Presidente del Cdq Torrino Nord – Secondo noi il parco deve essere riconsegnato ai cittadini quanto prima, quindi

> bisognerebbe operare su interventi di decoro e funzionalità, le cose fondamentali insomma. Si dovrebbe pensare all'illuminazione, alle fontanelle, ad attrezzare un'a-

rea cani, a disporre una recinzione e un cancello per la chiusura notturna, e mettere in sicurezza la piccola scarpata che c'è all'interno dell'area verde, che potrebbe franare". Progetti troppo esosi per le aree verdi possono infatti essere un'arma a doppio taglio, molto belli sulla carta ma difficili da mantenere nel lungo pe-

TORRINO - In prossimità di alcune abitazioni nel quartiere Torrino sorge un'area verde che, oramai, è terra di nessuno. Questo perché le operazioni di pulizia non vengono effettuate quasi mai, e oggi non è possibile fruirla in sicurezza viste le sue condizioni. L'erba alta ha occupato ogni angolo, divorando i gio-

chi per bambini che qualche tempo fa erano stati ripristinati. Il parco è da tempo in attesa di riqualificazione, ma ancora la situazione non accenna a sbloccarsi.

LA STORIA

Il parco sorge su un'area di proprietà privata dove, inizialmente, c'era il progetto di costruire. Quando questo piano naufragò, l'appezzamento di terreno venne abbandonato. Ci furono poi delle operazioni di pulizia da parte dei cittadini, ma la manutenzione ordinaria non riodo. Meglio puntare sulla semplicità, come vorrebbero i cittadini della zona, per poter presto riappropriarsi del parco. "Ora la ditta sta aspettando una risposta dal Municipio - ha continuato Ragucci - che dovrà esprimere le modifiche al progetto". Questo sarà il primo passo verso l'operatività del piano di riqualificazione dell'area verde.

L'ABBANDONO

Le situazioni di abbandono contribuiscono a creare un senso di insicurezza nei cittadini del quadrante, oltre che alimentare fenomeni di degrado al di là delle sterpaglie. Al momento in cui scriviamo si sta provvedendo a programmare, nei prossimi giorni, un'operazione di pulizia da parte della ditta privata, dell'intero parco, che finalmente potrà tornare in uno stato decoroso. Ma dopo di ciò, quanto tempo l'area rimarrà fruibile dai cittadini, prima che l'erba alta la rifaccia da padrona incontrastata?

Serena Savelli

ti "non abbastanza piacenti", per le prese in giro dei coetanei, per qualche ragazzo/a che ci ha rifiutati, o semplicemente per non essere entrati nella taglia più grande del nostro negozio preferito.

Fin dai primi anni di vita la società ci impone dei canoni estetici molto elevati. Ci sono molti casi in cui le caratteristiche di una persona, quelle sostanzialmente importanti, vengono letteralmente cannibalizzate dalla presenza o meno di una piacevolezza estetica. E ci sono delle volte in cui questa non c'è per delle problematiche fisiche determinanti, come sindromi, disturbi, malattie. È in atto, oggi, una vera e propria rivoluzione che rompe i soliti cliché estetici, iniziata dalle cosiddette donne "curvy" e arrivata a icone della moda affette da malformazioni congenite e degenerative, come Ilka Brühl, 26enne tedesca con la sindrome di Treacher Collins (malattia divenuta nota con il film Wonder, incentrato proprio su un adorabile piccolo protagonista da essa affetto), o Caitin Stickels, modella con la "sindrome degli occhi di gatto", o la più famosa Winnie Harlow, corteggiatissima modella di colore con la vitiligine, una malattia della pelle che crea delle macchie non pigmentate, bianche. La bellezza è negli occhi di chi guarda, diceva il saggio Goethe. E risiede in quel diritto di espressione a prescindere dall'estetica che solo alcune persone, spesso, riescono a difendere nonostante tutto.

ELEZIONI MUNICIPIO VIII - 10 GIUGNO 2018

Le parole e gli slogan lasciamoli agli improvvisati della politica







Il mensile d'informazione **Urlo** - **La scena di Roma Sud** e il portale **urloweb.com** informano che è possibile pubblicare nei loro spazi messaggi elettorali a pagamento, in conformità alla legge n.26 del 22 febbraio 2000 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" nonché in base alla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 24/10/CSP.

Cdq Torrino Nord:

"Vogliamo che il

parco venga presto

riconsegnato alla cit-

tadinanza"

L'Editore





ELEZIONI MUNICIPIO VIII - 10 GIUGNO 2018

SAN PAOLO - GARBATELLA - OSTIENSE - TINTORETTO ROMA 70 - MONTAGNOLA - TORMARANCIA - ARDEATINO

ADESSO CAMBIAMO. Insieme

Simone **PRESIDENTE**

> PER VOTARMI BARRA IL NOME GIÀ STAMPATO SULLA SCHEDA O UNO DEI SIMBOLI CHE MI SOSTENGONO

SIMONE FOGLIO









Comitato elettorale Via Tito, 37 Roma